

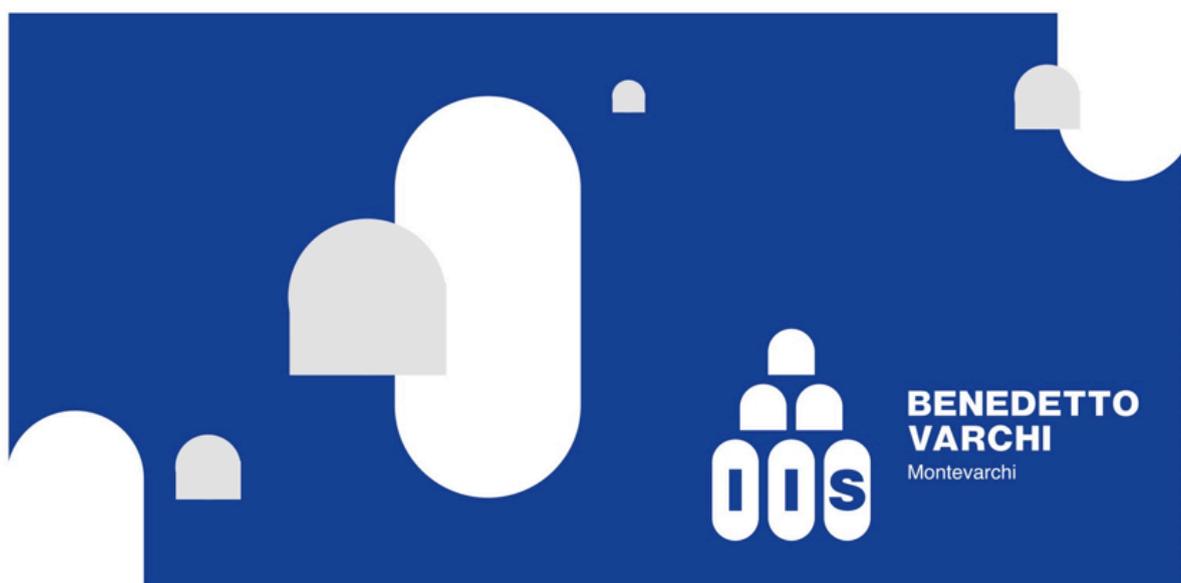


**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Maria Pia Stocchi

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005916 del 14/05/2024
II-2 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Dirigente scolastico:
Prof.ssa Chiara Casucci
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50
52025 Montevarchi (Ar)
Tel. 055 9102774
Codice Ministeriale: ARIS019006
Cod. Fisc. 81004290516

Mail: aris019006@istruzione.it
Pec: aris019006@pec.istruzione.it
www.isisvarchi.edu.it



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	9
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	13
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	19
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	21
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	27
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	29
EDUCAZIONE CIVICA	30
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
LINGUA E CULTURA LATINA	41
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	46
STORIA	51
FILOSOFIA	55
MATEMATICA	62
FISICA	67
SCIENZE NATURALI	72
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	78
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	82
RELIGIONE CATTOLICA	87
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	90
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	91
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024	101
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024	108
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	110
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	116

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittad. e Costit.	<i>tot anno min 33 h</i>			
Moduli orientamento formativo	-	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	<i>prof. M. Fabbrini</i>	<i>prof. M. Fabbrini*</i>	<i>prof. M. Fabbrini*</i>
Lingua e letteratura latina	<i>prof. M. Fabbrini</i>	<i>prof. M. Fabbrini</i>	<i>prof. M. Fabbrini*</i>
Lingua e cultura straniera	<i>prof.ssa A. Donati*</i>	<i>prof.ssa A. Donati*</i>	<i>prof.ssa M. G. Frediani</i>
Storia	<i>prof.ssa C. Burzagli*</i>	<i>prof.ssa E. Cappelletti*</i>	<i>prof.ssa E. Cappelletti*</i>
Filosofia	<i>prof.ssa C. Burzagli</i>	<i>prof.ssa C. Burzagli*</i>	<i>prof.ssa E. Cappelletti*</i>
Matematica	<i>prof.ssa L. Nepi</i>	<i>prof.ssa M.P. Stocchi*</i>	<i>prof.ssa M. .Stocchi</i>
Fisica	<i>prof.ssa M.P. Stocchi</i>	<i>prof.ssa M.P. Stocchi</i>	<i>prof.ssa M.P. Stocchi</i>
Scienze naturali	<i>prof.ssa N. Cipriani*</i>	<i>prof.ssa E. Bizzarri*</i>	<i>prof.ssa E. Bizzarri*</i>
Disegno e storia dell'arte	<i>prof. M. Della Ratta*</i>	<i>prof. M. Della Ratta*</i>	<i>prof. M. Della Ratta*</i>
Scienze motorie e sportive	<i>prof. U. Gazzini*</i>	<i>prof.ssa C. Lovari*</i>	<i>prof. N. Ugolini*</i>
Religione cattolica-Attività alternativa	<i>prof.ssa E. Balò</i>	<i>prof.ssa E. Balò</i>	<i>prof.ssa E. Balò</i>
Educazione Civica	<i>Ref. prof.ssa C. Burzagli</i>	<i>Ref. prof.ssa A. Donati</i>	<i>Ref. prof.ssa M.P. Stocchi</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor didattica orientativa classe quinta	<i>prof.ssa Cinzia Remondini</i>
--	----------------------------------

Tutor PCTO classe quinta	<i>prof.ssa Esmeralda Bizzarri</i>
---------------------------------	------------------------------------

PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio della classe

All'inizio del triennio la classe era composta da 17 alunni . Alla fine della classe terza un'alunna non è stata ammessa alla classe quarta ed un numero ridotto di studenti ha avuto la sospensione del giudizio per una disciplina. La 5Asc perciò, mantiene inalterata la sua composizione dall'inizio della classe quarta e durante il quinto anno risulta così composta da 16 studenti.

Continuità didattica nel triennio

Come si può vedere dallo schema precedente, la continuità didattica è stata salvaguardata per Italiano, Latino, Fisica, Disegno Storia dell'arte e per l'Insegnamento della Religione Cattolica. La disciplina di Filosofia, ha visto subentrare nel quinto anno la docente di Storia già presente nel quarto anno, così come Lingua e Cultura Inglese e Scienze Motorie hanno avuto per il quinto anno un docente diverso da quello del secondo biennio del percorso di studi. Matematica, Storia e Scienze Naturali hanno beneficiato della continuità negli ultimi due anni.

Situazione di partenza della classe

Tenendo conto del livello di partenza didattico-disciplinare della classe al biennio, si può senz'altro affermare che la classe è giunta al quinto anno avendo concluso un percorso decisamente positivo ed avendo raggiunto traguardi apprezzabili. Pertanto, il livello all'inizio del quinto anno era soddisfacente in quasi tutte le discipline. Gli studenti hanno mostrato durante l'anno un atteggiamento positivo sia rispetto al lavoro in classe richiesto dai docenti, sia per quanto riguarda il lavoro autonomo a casa, rivelandosi generalmente ben preparati in occasione delle verifiche.

Situazione finale della classe

Dalle relazioni delle singole discipline emerge il profilo finale di una classe di un buon livello sostanzialmente omogeneo, estremamente corretta e disciplinata, collaborativa e rispettosa delle regole anche se non sempre attiva nella partecipazione spontanea al dialogo educativo, sebbene la relazione con i docenti ed il clima al suo interno siano sempre stati distesi e sereni.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Gli obiettivi educativi e formativi comuni alle varie discipline sono stati individuati nello sviluppo delle capacità di organizzazione del lavoro individuale, nell'applicazione delle conoscenze acquisite, nell'acquisizione di linguaggi specifici. In questo senso gli obiettivi educativi sono stati positivamente raggiunti in quanto tutti gli studenti sono in possesso dei contenuti fondamentali delle varie discipline naturalmente a livelli diversi, in relazione alle capacità ed all'impegno personale.

Conoscenze. La quasi totalità degli studenti possiede i fondamenti essenziali delle varie discipline conoscendone le strutture basilari, sintattiche, logiche, cronologiche e scientifiche. Per quasi tutti gli studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia in base al ritmo di studio e alla motivazione individuale, altri evidenziano un percorso incerto in qualche disciplina.

Competenze. Quasi tutti gli studenti sono capaci di un'applicazione sostanzialmente autonoma e corretta delle conoscenze nella risoluzione di problemi, mentre alcuni si limitano ad una applicazione delle conoscenze basilari. Le competenze linguistiche nel complesso risultano abbastanza omogenee e l'apprendimento ha avuto un andamento continuo e progressivo; solo pochi presentano incertezze, soprattutto nella produzione scritta.

La maggior parte degli alunni è in grado di esporre abbastanza correttamente le proprie conoscenze ed è in grado di rispondere in modo adeguato a quanto richiesto, sia in ambito umanistico che scientifico. In generale, anche se con capacità diverse, gli studenti sanno sintetizzare un testo delle varie discipline, cogliere implicazioni, analizzare la teoria o il pensiero di un autore ed esprimere le loro conoscenze con linguaggio appropriato, mostrando di aver raggiunto buone competenze interdisciplinari, intertestuali e trasversali.

Capacità: Un gruppo di allievi ha mostrato buone capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati, alcuni tuttavia rimangono legati ai contenuti dei libri di testo.

In generale un buon numero di studenti è in grado di affrontare i vari temi in modo approfondito, con spirito critico riuscendo a fare collegamenti e confronti fra le varie materie e a utilizzare le informazioni in suo possesso in ambiti diversi da quelli meramente disciplinari.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Classe terza a.s. 2021/22

- Visione della rappresentazione teatrale del *Miles Gloriosus* di Plauto, a cura del PET, ad// Arezzo, teatro Virginian.
- Workshop teatrale in lingua inglese
- Progetto 'Media e spettacolarizzazione' sull'uso dei media.
- Uscita Mirabilandia nell'ambito del progetto "Un'aula senza pareti"
- Uscita di trekking a Ricasoli
- Corsi per la certificazione B1 lingua inglese
- Partecipazione Giochi di Archimede ed Olimpiadi di Italiano
- Uscita a Firenze al complesso museale di Santa Maria Novella

Classe quarta a.s. 2022/23

- Stage linguistico in Inghilterra a Leeds
- Uscita a Firenze: Cappelle Medicee, chiesa di Santa Felicità e mostra di Olafur Eliasson a Palazzo Strozzi
- Corso certificazione B2 lingua inglese
- Trekking al Colle dei Cappuccini
- Corso di preparazione per i TOLC di medicina
- Certificazione di latino.
- Conferenza del Pianeta Galileo "La fisica dei paperi"
- Visita guidata Orto Botanico di Firenze e attività strutturate al centro MEMA (microscopia elettronica e microanalisi) dell'Università di Firenze
- Conferenza del ciclo Pianeta Galileo: "Biodiversità e Farmacologia"

Classe quinta a.s. 2023/24

- Visione della lezione-spettacolo di Alberto Galligani sulle *Operette morali* di Leopardi.
- Visione della rappresentazione teatrale alla Pergola di *Così è (se vi pare)* di Pirandello.
- Spettacolo teatrale scientifico su Fritz Haber: "THE HABER-IMMERWAHR FILE – Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, Nobel dimenticato" a cura della compagnia teatrale L' Aquila signorina.
- Progetto 'Umanità e post-moderno' sulle intelligenze artificiali.

- Partecipazione al laboratorio teatrale in lingua inglese curato dall'attrice Alex Griffin. *"The double in the Victorian Literature"* ('The picture of Dorian Gray', 'Frankenstein', 'Dr. Jekyll and Mr. Hyde')
- Viaggio di istruzione ad Amsterdam e Paesi Bassi
- Conferenze del Pianeta Galileo "Salviamo il gatto di Schrodinger" e "DNA senza più segreti: la mappa del genoma verso la medicina del futuro"
- Seminario con docenti dell'Università di Siena "Piante e impollinatori: un'alleanza a rischio, Insetti parassitoidi e lotta biologica"
- Giornata David Rossi: "I segreti del colore del mare: biodiversità, ciclo del carbonio, osservazioni autonome", tenuta da ricercatore CNR di Roma, Istituto di Scienze Marine.
- Presentazione del libro "1943 I giorni della pioggia" di E. Tayar

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza

- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.

6	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (per i Licei 90 ore).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno 	<p>Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* 	<p>Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per almeno 7 ore	p.ti 0,1 da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti 0,2 oltre 12 ore di partecipazione
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1

8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

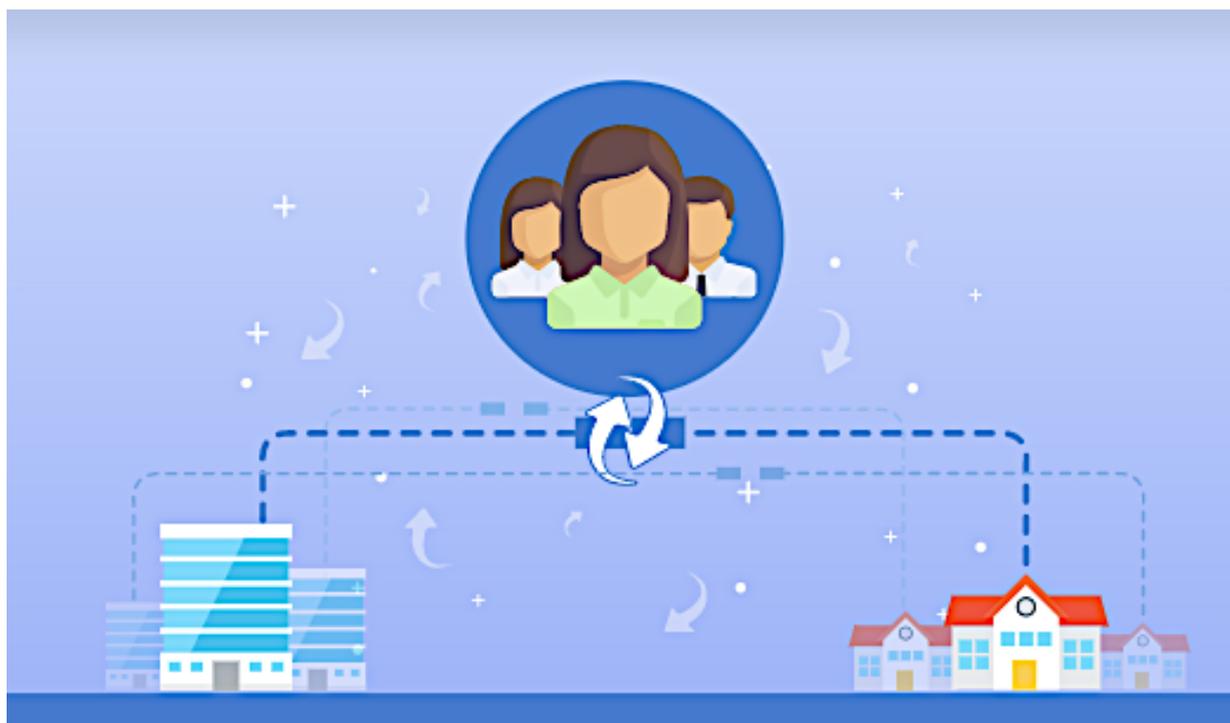
Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 7 Febbraio 2024 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e letteratura italiana	INTERNO	Prof. Marco Fabbrini
Disegno e storia dell'arte	INTERNO	Prof. Marco Della Ratta
Scienze naturali	INTERNO	Prof.ssa Esmeralda Bizzarri
Matematica	ESTERNO	-----
Filosofia	ESTERNO	-----
Lingua e cultura straniera	ESTERNO	-----

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof. Marco Della Ratta)

- **Percorso n. 1 - I BENI CULTURALI: DAL RECUPERO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE**

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi, Architetto Marco Della Ratta

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 23

Il percorso ha voluto sviluppare nei ragazzi la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Inoltre si è voluto trattare la problematica relativa al possesso e alla fruizione dei beni, andando a sviluppare un senso di responsabilità civica. Promuovendo la conoscenza dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio, anche a livello legislativo, gli studenti sono divenuti consapevoli dei concetti di pericolosità, vulnerabilità e rischio, con particolare riguardo al rischio sismico e alle sue ripercussioni sul patrimonio monumentale. Il progetto ha previsto un gruppo con soggetti esterni (architetti, ingegneri, guide ambientali).

- **Percorso n. 2 - CORSO SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DEL LAVORO**

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: 12

Sempre nel terzo anno sono state svolte le 12 ore sul corso per la sicurezza (rischio medio) organizzato in collaborazione con l'agenzia TRIO della Regione Toscana.

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa Esmeralda Bizzarri)

- **Percorso n. 1 - VERSO UN MUSEO AMBIENTALE DEL VALDARNO SUPERIORE**

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi, Associazione Culturale Pandora

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Nella classe quarta è stato svolto il progetto di PCTO *Verso un Museo Ambientale del Valdarno superiore*, in collaborazione con l'Associazione Pandora e coordinato dal professor David Scaffei. L'idea è stata quella di verificare la fattibilità di un percorso museale che sia in grado di documentare, con soluzioni espositive, modalità e tecnologie che tengano conto delle più recenti innovazioni in campo museologico, tutti i complessi e variegati aspetti che concorrono a definire un "ambiente" naturale e a caratterizzare l'unità del territorio del Valdarno superiore. Sono state svolte analisi e ricerche sugli ecosistemi e gli habitat naturali, sulle specificità ambientali di un'area racchiusa tra il Pratomagno ed il Chianti, per la progettazione di una possibile struttura museale dedicata allo studio e alla conoscenza di questo comprensorio. Sono stati realizzati momenti di formazione, ricerche laboratoriali, scambi e proposte su possibili installazioni e percorsi all'interno degli ambienti dell'edificio scolastico, centro di studio e diffusione aperto alla cittadinanza. Il percorso ha documentato alcune aree fondamentali: geologia, fauna, flora e tutti i principali aspetti connessi.

- **Percorso n. 2 - Corso di formazione per i TOLC (test di accesso alle facoltà universitarie)**

Struttura: I.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: n. 3

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 60

Il corso era finalizzato alla preparazione degli studenti ai test di accesso alle facoltà universitarie (in particolare del settore sanitario) sulle seguenti aree tematiche: Cultura generale, comprensione del testo e logica; Biologia; Chimica; Matematica; Fisica. Si è svolto, a cura di vari insegnanti dell'I.I.S. Varchi, dal febbraio al maggio 2023.

- **Percorso n. 3 - MIND THE STEM GAP**

Strutture: Università degli Studi di Siena

Alunni partecipanti: 2

Ore svolte da ciascun alunno: 20

Il progetto, curato e promosso dalla Provincia in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, si inserisce all'interno dei principi guida della L.R. 16/2009 ed ha avuto come obiettivo quello di eliminare gli stereotipi associati al genere. Il progetto ha coinvolto, per sei mesi, 200 fra studentesse e studenti provenienti dalle classi quarte e quinte delle scuole superiori del territorio aretino ed ha avuto come tema centrale il superamento, attraverso una ricerca-azione, della genderizzazione legata alle professioni scientifiche. I partecipanti al progetto hanno approfondito quei meccanismi psicologici e culturali che intervengono nelle future scelte universitarie attraverso sia conferenze tenute da professori universitari e divulgatori scientifici, quali Vincenzo Schettini, sia varie attività a carattere cooperativo e partecipato.

- **Percorso n. 4 - ERASMUS +**

Strutture: ERASMUS PLUS KA1, training for social and health professions in Europe

Alunni partecipanti: 1

Ore svolte da ciascun alunno: 30

Erasmus+ promuove l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore attraverso azioni di progettazione internazionale e di mobilità individuale di studenti all'estero, presso altri Paesi partecipanti al programma. Nello specifico, l'alunna che ha partecipato al progetto per più di un mese è stata a Tralee in Irlanda, dove ha vissuto in una *host family*. Durante l'intero periodo la studentessa ha svolto attività lavorative, corsi di lingua inglese e di cultura irlandese, potenziando così la dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze, sviluppandole in contesti di vita reale e di proficuo scambio con culture diverse dalla propria.

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. ssa Esmeralda Bizzarri)

- **Percorso n. 1- ATTIVITA' VARIE DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO**

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi; Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Siena e altre istituzioni consimili

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, sia con incontri svolti in presenza a scuola sia presso le differenti sedi universitarie. Gli incontri sono serviti sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari indirizzi ed orientamenti,

ma anche ad arricchire e consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste dal mondo del lavoro . Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno.

- **Percorso n. 2 - LE BIOTECNOLOGIE A SCUOLA**

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi in collaborazione con Dipartimento di Biologia, UniFI

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Gli studenti in questo percorso hanno acquisito non solo le nozioni teoriche a fondamento di nuove tecnologie, quali l'elettroforesi del DNA e la PCR, ma anche le competenze laboratoriali di base al fine di meglio comprendere le procedure tecniche e le loro possibili applicazioni e così percepire le implicazioni etiche derivanti da un loro eventuale abuso.

Il progetto è stato svolto in collaborazione con il Dipartimento di Biologia, Università degli studi di Firenze, che si è occupata in particolar modo degli aspetti applicativi del percorso.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Il comportamento degli allievi è stato sempre collaborativo; tutti hanno tenuto un comportamento maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe sia nei momenti di cooperazione con l'Ente esterno. Le consegne sono state puntuali e sono state adeguate alle richieste. Tutti hanno partecipato ai percorsi anche se non sempre in modo proattivo; da sottolineare però come più alunni abbiano svolto più ore di quanto richiesto istituzionalmente, poiché hanno partecipato a percorsi aggiuntivi oltre quelli proposti alla classe.

Competenze globali acquisite

I PCTO hanno sviluppato i seguenti punti:

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista dell'inclusione sociale e culturale;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della scienza per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- potenziare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dal percorso di studi, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- acquisizione di competenze che facilitano l'integrazione culturale e linguistica, le capacità relazionali e l'accoglienza;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- progettare e pianificare;
- risolvere problemi e proporre soluzioni;
- autonomia;
- fiducia in sé stessi;
- agire con flessibilità;
- organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;
- capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Non si segnalano particolari criticità se non, in talune occasioni, un modesto grado di coinvolgimento nelle attività proposte. Da segnalare che durante il quarto anno, per problematiche indipendenti dagli studenti, non è stato possibile svolgere il monte orario previsto per il progetto *Verso un museo ambientale del Valdarno Superiore* che inizialmente prevedeva un numero maggiore di ore. Pur con questi limiti, tuttavia, una parte degli studenti ha saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia.

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa nel corso del quinto anno

Secondo quanto programmato dal Consiglio di classe, l'attività di orientamento è consistita nella partecipazione agli *open day* proposti dalle facoltà universitarie, in presenza o online; in alcune attività (conferenze, seminari, laboratori teatrali, visite a centri scientifici e artistici) proposte dai dipartimenti dell'istituto, anche in collaborazione con enti esterni. Il tutor ha presentato alla classe la Piattaforma Unica in data 6 febbraio 2024; successivamente ha tenuto i contatti con gli studenti sia tramite email sia con brevi visite alla classe sia in occasione di una supplenza nel mese di aprile. Gli studenti hanno mostrato di saper operare in autonomia e sicurezza nell'individuazione del capolavoro e di saper motivare in modo consapevole la scelta alla luce delle Competenza chiave per l'apprendimento permanente.

Gli studenti hanno dimostrato buon grado di impegno, interesse e partecipazione.

Moduli:

- Ottobre 23 - maggio 24 PCTO: Orientamento in uscita, Testbuster, UniSi, UniFi, Campus Orienta, Assorienta, Istituti ITS. (15 ore)
- 29/09/ 2023 Partecipazione all'evento BRIGHT la notte dei ricercatori. (2 ore)
- 04/12/2023 Incontro con "Giovanisi" (1 ora)
- 07/12/2023 Lezione spettacolo "Le Operette morali" (2 ore)
- 22/01/24 Teatro scientifico: The Haber-Immerwahr File – Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, Nobel dimenticato (2 ore)
- 02/02/24 Seminario: Piante e impollinatori: un'alleanza a rischio e Insetti parassitoidi e lotta biologica. Presentazione del corso di laurea "Agribusiness" di UniSi (2ore)
- 03/02/2024 Ass. AVIS - Servizio civile (1 ora)
- 03/02/2024 Giornata naturalistica "D. Rossi" (2 ore)
- 15/02/2024 Conferenza del Pianeta Galileo "DNA senza più segreti: la mappa del genoma umano verso la medicina del futuro (2 ore)
- 07/05/2024 Conferenza del Pianeta Galileo "Salviamo il gatto di Schrodinger" (2 ore)
- 01/06/2024 Visita a EGO Virgo (3 ore)

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti finalità: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli obiettivi formativi generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti nuclei tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La classe ha partecipato con interesse e spirito costruttivo alle diverse attività e temi proposti che hanno seguito tutti con serietà e motivazione e che ha consentito quindi di raggiungere un profitto mediamente buono e in alcuni casi ottimo, ed una competenza molto più che soddisfacente. Degni di nota la serietà, la correttezza, il senso di responsabilità ed il rispetto delle regole manifestati durante le uscite didattiche e, in particolare, durante il viaggio di istruzione da parte di tutti gli studenti.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze dei contenuti indicati dai vari docenti
- Conoscenza del lessico specifico, soprattutto in riferimento al nucleo tematico legato alle questioni di Cittadinanza

COMPETENZE acquisite

- Capacità di collaborare e partecipare alle varie attività, comprendendo i diversi punti di vista delle persone, nell'educazione al confronto delle idee e al dialogo
- Consapevolezza della necessità di una partecipazione attiva e consapevole alla vita civica e sociale, nel rispetto dei doveri e delle regole di convivenza
- Capacità di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Capacità di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, elaborando argomentazioni coerenti
- Capacità di esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni

CAPACITÀ acquisite

- Capacità di agire in modo autonomo e responsabile, come studente e cittadino, nel contesto della promozione della cultura della legalità e della solidarietà sociale, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione
- Promozione di una cultura della responsabilità, della legalità e della solidarietà sociale
- Consapevolezza dell'importanza di stili di vita sostenibili, nel rispetto della salute e in riferimento al proprio benessere psico-fisico

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo, con momenti di scambio e discussione
- Lezione partecipata

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Slides in powerPoint
- Materiale audiovisivo (film)
- Estratti di saggi
- Testi letti integralmente

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche scritte di diversa tipologia
- Presentazioni multimediali
- Esposizioni orali
- Produzione elaborati scritti e mappe

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha valutato anche le seguenti competenze:

- capacità di esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- capacità di collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- capacità di partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese.

PROGRAMMA SVOLTO

Oltre ad affrontare la materia cercando in generale di tenere sempre presenti i legami tra le varie discipline, in una prospettiva interdisciplinare che fa parte dell'insegnamento dell'Educazione Civica in quanto tale, è stato curato l'aspetto del benessere dell'essere umano, del rispetto dei suoi diritti fondamentali, della sua salute, dell'ambiente naturale, sociale e politico in cui è inserito dalla sua nascita alla sua morte.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

prof. Marco Fabbrini (8 ore)

La tematica del fine vita

- Il suicidio esemplare di Seneca (Tacito, *Annales*)
- Il suicidio paradossale di Petronio (Tacito, *Annales*)
- Leopardi, *Dialogo di Plotino e di Porfirio*
- Il *seppuku* nella cultura giapponese
- Terminologia e legislazione del fine vita in Italia.

Prof.ssa Cappelletti Elisa (12 ore + alcune ore di storia/filosofia)

Elementi di cittadinanza in relazione alla Costituzione, ai sistemi economici e al rischio di derive autoritarie

- Costituzione italiana: genesi storica, struttura generale e ripresa dei primi 12 articoli (letti e analizzati nel corso del terzo anno)
- Parte prima (Diritti e doveri dei cittadini): ripasso di alcuni articoli più significativi (dal 13 al 54), letti e analizzati nel corso del quarto anno: rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici, rapporti politici
- Parte seconda (Ordinamento della Repubblica): la separazione dei poteri nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano; le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura, del Presidente della Repubblica: lettura e breve commento degli articoli più significativi dal 55 al 113.
- Aree politiche: comunismo, socialismo, liberalismo, nazionalismo, pensiero sociale cattolico
- Gli organismi internazionali: l'ONU e l'Unione Europea (cenni storici e strutturazione interna)
- Varie forme di economia (di mercato, corporativa, statale pianificata, *welfare state*)
- Riflessione, discussione e lavoro di gruppo a partire dalla visione del film *L'Onda* sulle seguenti tematiche: il conformismo, i meccanismi di instaurazione delle dittature, il problema dei rapporti tra diritti individuali e ruolo dello stato (concezioni opposte a confronto: lo "stato d'eccezione" di Schmitt e lo "stato minimo" di Nozick)

Prof.ssa Esmeralda Bizzarri (5 ore).

Il metodo scientifico ed il valore della Scienza- riflessioni di BIOETICA

- Aspetti tecnologici, normativi e bioetici della clonazione e dell'uso di staminali, verificando l'interconnessione di tali aspetti all'interno del progresso scientifico;
- Responsabilità dello scienziato nell'uso della scienza a fini bellici (spettacolo su Fritz Haber);

Prof. Nicolò Ugolini (6 ore)

Sicurezza e Prevenzione nello sport. Educazione motoria e rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali dell'essere umano.

- Progetto Arezzo Cuore, Modulo BLS-D, PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA.
Introduzione dell'argomento riguardante prevenzione e sicurezza con vari esempi su come intervenire tenendo a mente le linee guida idonee a tale situazione. Valutazione dell'ambiente in sicurezza, valutazione della coscienza, l'Rcp, la

Posizione laterale di sicurezza (P.L.S), la chiamata al 112, la manovra "Gas" e le compressioni toraciche esterne (C.T.E). Analisi e spiegazione di ogni singola fase.

- Casi di ostruzione delle vie aeree, la posizione laterale di sicurezza e l'uso del Defibrillatore (DAE)
- Introduzione del nuovo protocollo che prevede l'uso da parte delle persone che vanno ad effettuare qualsiasi manovra di primo soccorso dei "DPI" ovvero i Dispositivi di Protezione Individuale.
- Visione di alcuni Filmati di Rai Play riguardante il programma sfide tra cui: "I Limiti come le paure sono solo un illusione". L'attenzione ai diritti umani del 1968 con Tommy Smith, Peter Nolan.
- "Il Coraggio e la Libertà" con episodi che hanno riguardato la nazionale dell'Iran e dell'Iraq con la guerra civile e la dittatura, il pugile Muhammad Alì come esempio di umanità per il popolo americano con la parentesi della guerra in Vietnam del 1967 e tutti i movimenti di quel periodo storico, la pallavolista Tay Aguero e la partita di Kiev della seconda guerra mondiale, mettendo in luce il tema del razzismo, la soppressione, le dittature e il diritto alla libertà di ciascun individuo.

Prof. Marco della Ratta (4 ore)

Valore estetico ed etico del design

- Il pensiero e l'esperienza di William Morris, il rapporto uomo macchina, l'utopia di una società giusta attraverso il "bello accessibile", i limiti della produzione industriale.
- Abbigliamento e politica: i movimenti femministi inglesi, il Rational Dress Society, le proteste in Iran.
- L'estetica democratica, gli effetti del fast fashion, i depositi degli scarti della produzione industriale.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe 5A da ben cinque anni, essendo stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e letteratura italiana* fin dal primo anno di corso, pertanto, nel presentarla, vorrei innanzi tutto mettere in evidenza che sono stati compiuti da parte del gruppo classe degli sforzi notevoli, che li ha portati a migliorare negli anni le loro competenze e capacità. Ad oggi, alla fine del quinto anno, la classe presenta mediamente un profitto buono, un interesse e una partecipazione pienamente adeguati, e risulta caratterizzata, in particolare, da una grande collaboratività e dalla piena disponibilità nei confronti del docente, sebbene il lavoro in classe risenta ancora della loro eccessiva timidezza, mai superata, e della difficoltà a entrare in dibattito e discussione con l'insegnante sulle questioni letterarie. Nel complesso la situazione all'interno risulta abbastanza omogenea, in quanto vi è un buon numero di studenti che, pur non mostrando particolari elementi di brillantezza, ha avuto un andamento continuo e progressivo; solo pochi presentano ancora fragilità e lacune non del tutto recuperate, soprattutto nella produzione scritta. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

CONOSCENZE acquisite

La classe, in possesso dei concetti e delle abilità minime per affrontare il programma di italiano dell'ultimo anno di corso, ha mostrato interesse sia per le problematiche letterarie che per la lettura e l'analisi dei testi e si è impegnata in modo più che soddisfacente, per cui l'obiettivo delle conoscenze si può considerare raggiunto a un livello complessivamente buono. In particolare gli studenti hanno conseguito una conoscenza adeguatamente approfondita dei principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento, del contenuto dei testi affrontati e dei relativi aspetti tecnico-formali.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni, se opportunamente guidati, riescono a svolgere collegamenti significativi all'interno dei contenuti della disciplina e con altre discipline. Il livello medio delle competenze è complessivamente discreto. Gli studenti riescono anche ad affrontare come lettori autonomi e consapevoli testi di vario genere e hanno mostrato in talune occasioni anche capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti.

Tutti gli studenti sono in grado di analizzare, per lo meno in maniera accettabile, i testi proposti, di cui sanno individuare gli aspetti formali più significativi, e possono risalire al pensiero dell'autore e al relativo contesto storico-culturale. La classe ha, dunque, conseguito una soddisfacente capacità di analisi, comprensione e commento del testo, riuscendo a elaborare le informazioni ricavate dallo stesso in modo autonomo e spesso stimolante. Nella stesura autonoma di testi si rilevano in alcuni isolati casi maggiori difficoltà, dovute in parte a lacune pregresse mai del tutto recuperate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico e ha ricostruito e verificato il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso l'analisi dei testi più significativi. La difficoltà di sviluppare un programma troppo vasto rispetto alle poche ore di lezione disponibili mi ha portato a fare scelte nella trattazione degli autori, privilegiando la lettura e la conoscenza di coloro che hanno avuto maggiore rilevanza agli occhi dei successivi autori, della critica più recente, e anche in vista del colloquio d'esame che dovrà essere svolto in chiave tematica e interdisciplinare. Data la difficoltà legata alla riduzione progressiva del monte ore a causa delle attività di orientamento, educazione civica, partecipazione a conferenze e impegni vari, ma anche a un certo numero di assenze del docente per malattia, si è preferito non insistere troppo nella trattazione del *Paradiso* di Dante. Sono stati fatti, quando possibile, riferimenti alle letterature straniere, soprattutto quella francese, strettamente legata allo sviluppo delle tematiche della storia letteraria del tardo Ottocento. Lo studio della storia della letteratura non è stato limitato a un discorso strettamente letterario, ma è sempre stato fatto riferimento al contesto storico, sociale, culturale, e tuttavia l'elemento centrale da cui si è sempre partiti e in vista del quale si è svolto sia il lavoro di spiegazione sia quello di verifica è stato il testo letterario. Di esso oltre agli aspetti culturali e tematici, che sono stati sempre privilegiati, sono state prese in esame anche le caratteristiche formali, strutturali, linguistiche e stilistiche. Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali e lettura guidata dei testi. Tuttavia, quando è stato possibile, si è partiti dalle impressioni, dalle intuizioni e dai nessi colti dagli studenti, per poi approfondire gli stessi elementi nell'analisi testuale. La prevalenza del metodo induttivo ha fatto sì che la lettura e l'analisi dei testi abbia costituito il punto centrale del lavoro scolastico. Infatti, solo il contatto reale e diretto con il testo, dai livelli più semplici a quelli più complessi, può sviluppare capacità di riflessione autonoma e critica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si sono utilizzati i testi in adozione:

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia, 3a, 3b, 3c.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica orali e scritte sono state sistematiche e periodiche. Sono state svolte verifiche scritte per l'orale. Le prove scritte sono state due a quadrimestre e sono state sempre proposte le tipologie testuali previste dal nuovo esame di Stato. In ogni caso, le verifiche scritte sono state tese ad accertare la capacità di interpretare i testi e la traccia secondo il modello ministeriale, sviluppando quest'ultima con coerenza e ordine logico. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali sono state tese a valutare impegno, conoscenze, competenze letterarie acquisite, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e logica. Sono state inoltre valutate l'ampiezza e l'originalità di trattazione, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche, la proprietà e la ricchezza lessicale. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF. Si è cercato comunque sempre di non penalizzare gli studenti con una rigida applicazione degli indicatori, è talvolta si è preferita una valutazione sintetica e olistica dell'elaborato, soprattutto quando mostrava spunti di riflessione interessanti.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. PARADISO

Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso, Canti I, III, VI.*

2. GIACOMO LEOPARDI

Leopardi fra Illuminismo, Classicismo e Romanticismo. L'evoluzione del pensiero leopardiano e le "conversioni". Il sistema antropologico di Leopardi. La teoria del piacere del '20 e la funzione delle illusioni, la svolta del '24 e l'"acerbo vero", l'approdo alla poesia filosofica, il messaggio conclusivo della *Ginestra* e la "social catena".

Dallo *Zibaldone*: **La teoria del piacere**, 165-172; **La poetica del vago e dell'indefinito** 514-516, 1987-1988, 4286-4287, 4485, 1429-1431, 1927-1928, 1789, 1798-1799, 4426; **Il giardino-ospitale**, 4175-4177.

Dai *Canti*: ***L'infinito, Alla luna, La sera del dì di festa, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Amore e Morte, A se stesso, Il tramonto della luna, La ginestra, Odi Melisso.***

Dagli *Abbozzi*, Inno ***Ad Arimane.***

Dalle *Operette morali*: ***Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre, Dialogo di Plotino e di Porfirio, Dialogo della Terra e della Luna, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie, La scommessa di Prometeo, Dialogo di Tristano e di un amico, Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere.***

*Confronti: La memoria involontaria in M. Proust, da *La ricerca del tempo perduto*: ***Le intermittenze del cuore.***

3. LE NUOVE TENDENZE LETTERARIE IN FRANCIA E IN ITALIA

Baudelaire e la fine del Romanticismo. Realismo, Positivismo, Naturalismo. La Scapigliatura.

C. Baudelaire, da *I fiori del male*: ***Al lettore, Corrispondenze, L'albatros, Spleen.***

G. Flaubert, da *Madame Bovary*: ***I sogni romantici di Emma.***

J. e E. Goncourt, da *Germinie Lacerteux*: ***Prefazione.***

E. Praga, ***Preludio.***

A. Boito, ***Dualismo.***

I.U. Tarchetti, da *Fosca*: ***L'attrazione della morte.***

4. VERGA E IL VERISMO

Aspetti e specificità del Verismo italiano, contiguità e differenze rispetto al Naturalismo. Lettura integrale e analisi complessiva de *I Malavoglia*. L'impersonalità, l'eclisse dell'autore, la regressione del narratore, lo straniamento, la narrazione corale. L'influsso di Darwin e il pessimismo verghiano.

da *Eva*: ***Prefazione.***

Lettere al Capuana, 1879 e 1981; *Lettera al Farina*, 1880; *Lettere al Cameroni*, 1881; *Lettera al Rod*, 1899.

da *Vita dei campi*: ***Rosso Malpelo, La lupa.***

da *I Malavoglia*: ***Prefazione; L'incipit; L'addio di 'Ntoni*** (Cap. XV).

da *Novelle rusticane*: ***La roba, Libertà.***

da *Mastro-don Gesualdo*: ***La morte di mastro-don Gesualdo*** (IV, V).

5. IL DECADENTISMO

Aspetti e temi della cultura *fin de siècle*. Il decadentismo francese, il simbolismo, l'estetismo. Il simbolismo italiano: il fanciullino pascoliano; le fasi della poetica dannunziana e il superomismo.

P. Verlaine, *Languore*, *Art poétique*.

A. Rimbaud, *Vocali*, *La lettera del veggente*.

J.-K. Huysmans, da *Controcorrente*, *La realtà sostitutiva*.

GIOVANNI PASCOLI:

da *Myricae*: *L'assiuolo*; *Novembre*; *X Agosto*; *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*.

dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*; *Italy* (V).

dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*.

da *Il fanciullino*: *La poetica del fanciullino*.

La grande proletaria si è mossa (estratto)

*Confronti: Il ritorno dei morti in C. E. Gadda, estratto da *La cognizione del dolore*.

GABRIELE D'ANNUNZIO:

da *Alcyone*: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *Meriggio*.

da *Il Piacere*: *La vita come un'opera d'arte* (I, II); *Una donna fatale* (I, III); *Una sinfonia in bianco maggiore* (III, III).

dal *Notturmo*: *La prosa notturna*.

*Confronti: L'estasi panica in C. Pavese, estratto da *Feria d'agosto*.

6. ITALO SVEVO

Il rapporto con Schopenhauer, Darwin, Marx e Freud. L'inetto. Lettura integrale, analisi e struttura de *La coscienza di Zeno*.

da *Una vita*: *Le ali del gabbiano* (Cap. VIII).

da *Senilità*: *Inettitudine e senilità* (Cap.I); *L'ultimo appuntamento con Angiolina* (Cap.XII); *La metamorfosi di Angiolina* (XIV).

da *La coscienza di Zeno*: *La prefazione del dottor S.*, *Lo schiaffo del padre* (Cap.IV); *Psico-analisi* (Cap. VIII), *La profezia di un'apocalisse cosmica* (cap. VIII).

7. LUIGI PIRANDELLO

Il vitalismo, l'identità, la maschera, la trappola esistenziale e la trappola sociale, l'umorismo. Le fasi del teatro pirandelliano: gli esordi, il grottesco, il metateatro, i miti. Lettura integrale, analisi e struttura de *Il fu Mattia Pascal*.

da *L'Umoreismo: Il sentimento del contrario*.

da *Novelle per un anno: La trappola; Ciàula scopre la luna; Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*.

da *Il fu Mattia Pascal: Una babilonia di libri* (Premessa), *Maledetto sia Copernico* (Premessa II), *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia* (Cap. XIII);

da *Uno, nessuno e centomila: Nessun nome*;

da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*.

8. TENDENZE POETICHE DEL PRIMO NOVECENTO

Il futurismo, crepuscolari e vociani (cenni). L'Ermetismo. La personale ricerca di Ungaretti.

T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

G. UNGARETTI:

da *L'Allegria: Il porto sepolto; Commiato; In memoria; I fiumi; Veglia*.

da *Sentimento del tempo: Di luglio*.

da *Il dolore: Non gridate più*.

da *La terra promessa: Cori descrittivi dello stato d'animo di Didone*.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

9. EUGENIO MONTALE

La poetica di Montale, l'aridità, il correlativo oggettivo.

da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; I limoni, Forse una mattina andando in un'aria di vetro*.

da *Le occasioni: Dora Markus*.

da *La bufera e altro: La primavera hitleriana*.

da *Satura: Caro piccolo insetto, Ho sceso dandoti il braccio*.

10. LE PERSONALI RICERCHE DI SABA E QUASIMODO

Temi e struttura del *Canzoniere*. Linee generali della poetica di Quasimodo.

U. SABA:

dal *Canzoniere: Amai, La capra, Ulisse*.

S. QUASIMODO:

da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe 5A da ben cinque anni, essendo stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e cultura latina* fin dal primo anno di corso, pertanto, nel presentarla, vorrei innanzi tutto mettere in evidenza che sono stati compiuti da parte del gruppo classe degli sforzi notevoli, che li ha portati a migliorare negli anni le loro competenze e capacità. La classe si contraddistingue per serietà, impegno e collaborazione, e nel complesso la situazione all'interno risulta abbastanza omogenea, in quanto vi è un buon numero di studenti che, pur non mostrando particolari elementi di brillantezza, ha avuto un andamento continuo e progressivo, raggiungendo un profitto discreto; solo pochi presentano ancora fragilità e lacune non del tutto recuperate, eminentemente nella traduzione autonoma della lingua latina. Vi sono poi un paio di studentesse che hanno conseguito comunque abilità eccellenti. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno conseguito una conoscenza più che soddisfacente dei principali autori latini dei primi secoli dopo Cristo. Di quasi tutti gli autori sono stati letti e commentati alcuni passi significativi in lingua latina, integrati talvolta con altri passi in traduzione italiana. La preparazione sugli aspetti di storia letteraria e sugli aspetti tematici offerti dai singoli brani risulta discreta e talora eccellente, mentre le conoscenze specificamente linguistiche, sebbene necessitino nella maggior parte dei casi della guida dell'insegnante, risultano più che adeguate. Alla fine del quinto anno, tutti hanno raggiunto una sufficiente capacità di orientamento a livello grammaticale e linguistico sui brani affrontati in classe. Alcuni riescono anche a muoversi sul testo latino con una certa autonomia.

COMPETENZE acquisite

Le competenze strettamente linguistiche risultano anche in questo caso meno sviluppate di quelle letterarie. Tuttavia, gli studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza dei maggiori autori della letteratura latina, riuscendo a tracciare significativi collegamenti in orizzontale, fra temi generi ed elementi di poetica, e in verticale, con la letteratura italiana ed alcuni autori rilevanti delle letterature straniere.

CAPACITÀ acquisite

Da quanto detto emerge che gli studenti hanno acquisito capacità di analisi linguistica autonoma complessivamente adeguate. Se guidati dall'insegnante, gli studenti riescono a comprendere e interpretare il contenuto di un testo in modo soddisfacente, mostrando sempre buona volontà nello studio dei dati linguistici fondamentali offerti dal docente. Le capacità di individuare figure retoriche, di riconoscere il genere letterario, di esplorare gli aspetti tematici, di enucleare le questioni salienti della poetica dell'autore sono in genere buone, così come quelle di riflessione sui risvolti culturali dei testi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'esplorare il periodo storico che dall'età Giulio-Claudia all'età degli Antonini, si è preferito soffermarsi su un ristretto numero di autori ritenuti particolarmente rilevanti per questioni di genere letterario e di temi affrontati. Degli autori studiati, dopo una presentazione generale, ci si è sempre soffermati sulla lettura in lingua latina di alcuni testi significativi, per evidenziarne non solo gli aspetti letterari e contenutistici, ma anche quelli linguistici, stilistici, retorici, in modo che gli studenti avessero un'idea dello svilupparsi e del trasformarsi della lingua latina nei secoli, nonché della capacità dei singoli autori di utilizzarla e piegarla a fini espressivi diversi. Il testo, come per quanto detto a proposito della letteratura italiana, è stato sempre il punto di partenza e il fine delle lezioni, pur nelle sue multiformi relazioni con altri testi, con le questioni di poetica, con il contesto storico e sociale. Il genere romanzesco, la sua origine e i suoi sviluppi sono stati oggetto di particolare attenzione, così come il teatro senecano, quale guida per una riflessione sulle emozioni umane, ma anche per i suoi aspetti innovativi rispetto al mito e alla tradizione. Quando è stato possibile si è cercato di esplorare i risvolti antropologici più significativi dei testi analizzati. Per quanto riguarda Lucrezio, l'autore è stato oggetto di un'unità didattica a sé stante, differita al quinto anno, data la difficoltà dell'autore e della possibilità di svolgere significativi confronti con l'opera di Leopardi. Si è pertanto offerta la traduzione di un congruo numero di versi del *De rerum natura*. Il programma è stato svolto soprattutto attraverso lezioni frontali, ma quando è stato possibile si è partiti direttamente dal testo (Petronio, Marziale), mentre negli altri casi i testi sono stati letti e analizzati dopo una presentazione generale dell'autore. Per quanto riguarda la poesia, sono stati tradotti in totale 345 versi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è utilizzato per quanto possibile il testo in adozione
Mortarino, Reali, Turazza, *Primordia rerum*, vol. 1 e 3, Loescher.
Il testo è stato integrato con fotocopie a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove valide per lo scritto sono state due a quadrimestre, incentrate sulla traduzione di passi svolti in classe e anche su traduzioni di testi non conosciuti; a esse sono state affiancate nel secondo quadrimestre comprensioni e analisi linguistico-testuali. Sono state svolte prove scritte per l'orale, sempre incentrate sull'analisi testuale. Anche nelle verifiche orali si è partiti sempre dal testo, cominciando da rilievi stilistici e formali, per enuclearne poi gli aspetti tematici, fino a collocarlo nel quadro generale della poetica dell'autore e del contesto storico-letterario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte sono state tese a valutare impegno, conoscenze linguistiche e letterarie, abilità traduttive, la capacità di selezionare e collegare informazioni, anche in un'ottica interdisciplinare, l'esposizione chiara e logica. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. LUCREZIO

Vita e opere di Tito Lucrezio Caro. Conoscenza generale della struttura e dei temi del *De rerum natura*.

De Rerum Natura, I, 1-43 (in lingua), ***Inno a Venere***;

De Rerum Natura, I, 50- 79 (in lingua), ***L'elogio di Epicuro***;

De Rerum Natura, I, 80- 101 (in lingua), ***Il sacrificio di Ifigenia***;

De Rerum Natura, III, 931-962 (in lingua), ***La prosopopea della Natura***;

De Rerum Natura, V, 195-235 (in lingua), ***La natura ostile***;

De Rerum Natura, VI, 1138-1189 (in lingua) ***Origine della peste d'Atene***.

2. L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Lineamenti storici generali da Tiberio a Nerone.

SENECA

Conoscenza generale della vita, delle opere, dei principi della filosofia senecana e della poetica tragica, il rapporto fra mito e tragedia, lo stile e le *sententiae*.

Epistulae ad Lucilium, I, 1-5 (in lingua), ***Solo il tempo è nostro***;

Epistulae ad Lucilium, XLVII, 1-21 (in traduzione), ***Schiavi, anzi uomini***;

De ira, I, 7, 2-4 (in lingua), ***La passione va arrestata all'inizio***;

De ira, III, 13, 1-3 (in lingua), ***Vincere la passione***;

De constantia sapientis, 5, 4-7 (in lingua), ***Il saggio è invulnerabile***;

Medea, 893-910 (in lingua), ***Ora sono Medea***;

Medea, 926-944 (in lingua), ***Ira e pietà***;

Phaedra, 125-135, 165-170, 177-185 (in lingua) ***Il furor afrodisio di Fedra***.

PETRONIO

Conoscenza generale della vita e dell'opera, il problema dell'autore del *Satyricon*, il genere romanzo e la relazione col romanzo greco, lo stile.

Satyricon, 26-27; 31-32 (in traduzione), ***L'arrivo al banchetto***;

Satyricon, 37, 1-11 (in lingua), ***La presentazione di Fortunata***;

Satyricon, 67, 1-13 (in lingua), ***L'arrivo di Fortunata alla cena***;

Satyricon, 61, 62 (in lingua), ***La favola del lupo mannaro***;

Satyricon, 81, 82 (in traduzione), ***La disperazione letteraria di Encolpio***;

Satyricon, 111, 112 (in traduzione), ***La favola della matrona di Efeso***.

LUCANO

Conoscenza generale della vita e dell'opera, il rapporto con Virgilio e con il genere letterario, gli 'eroi' della *Pharsalia*.

Pharsalia, I, 1-23 (in lingua), ***Il proemio***;

Pharsalia, VI, 750- 820 (in traduzione), ***La necromanzia***.

3. L'ETÀ DEI FLAVI

Lineamenti storici generali dall'anno dei quattro imperatori a Domiziano.

MARZIALE

Conoscenza generale della vita e dell'opera.

Epigrammaton Libri, III, 26 (in lingua), ***La boria di Candido***;

Epigrammaton Libri, III, 71 (in lingua), ***So ciò che fai Nevolo***;

Epigrammaton Libri, III, 72 (in lingua), ***Saufeia la smorfiosa***;
Epigrammaton Libri, V, 3 (in lingua), ***Epitaffio per la piccola Erotion***;
Epigrammaton Libri, IX, 100 (in lingua), ***Vita da cliente***;
Epigrammaton Libri, X, 4 (in lingua), ***La nostra pagina sa di uomo***.

Plinio il Vecchio:

Naturalis historia, 8, 80-84 (in traduzione), ***Lupi e lupi mannari***;
Naturalis historia, 7, 15 (in traduzione), ***La natura madre e matrigna***.

4. L'ETÀ DEL PRINCIPATO ADOTTIVO

Lineamenti storici generali da Nerva a Marco Aurelio.

TACITO

Conoscenza generale della vita e delle opere.

Annales, I, 1 (in lingua), ***Sine ira et studio***;
Annales, XV, 62-64 (in lingua), ***La morte di Seneca***;
Annales, XVI, 18-19 (in lingua), ***Vita e morte di Petronio***;
Germania, IV; 11-12 (in lingua), ***Origini e costumi degli antichi Germani***.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

APULEIO

Conoscenza generale della vita, delle opere e in particolare delle *Metamorfosi*. Lettura integrale della *Favola di Amore e Psiche*

Metamorphoseon libri, I, 1-2 (in lingua), ***L'incipit del romanzo***;
Metamorphoseon libri, III, 24-25 (in traduzione), ***La metamorfosi di Lucio***;
Metamorphoseon libri, V, 22-23 (in lingua), ***La curiositas di Psiche***;
Metamorphoseon libri, XI, 28-31 (in traduzione), ***L'apparizione di Iside***.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Maria Gaia Frediani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco solo da quest'anno, ha mostrato progressiva curiosità e interesse per lo studio della lingua e cultura anglosassoni. Gli studenti hanno generalmente stabilito un corretto rapporto con l'insegnante e la maggior parte di loro ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo permettendo uno svolgimento del programma regolare ed approfondito. Per quanto attiene il profitto con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi, i livelli di conoscenza, abilità e competenza evidenziati dalla classe sono globalmente soddisfacenti.

Una metà degli alunni è nell'insieme di livello B2 nell'esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, un terzo è di livello B1/B1+ mentre un ristretto gruppo mostra una minore sicurezza/accuratezza espositiva pur essendo in possesso delle conoscenze richieste.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati pertanto conseguiti tutti gli obiettivi inizialmente programmati, sia in termini di conoscenze che di competenze e capacità.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno acquisito una conoscenza generale delle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli XIX e XX, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali ed alcuni degli autori più significativi. Quasi tutti gli alunni hanno evidenziato un costante interesse per la lingua e la letteratura inglese nonostante sussistano diversità nella completezza e nell'approfondimento delle informazioni assimilate. Anche per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata da risultati disomogenei sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. Gran parte di loro possiede, una conoscenza globale delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile ad un livello QCER *intermediate/upper-intermediate*.

COMPETENZE acquisite

Il curricolo è stato svolto dal periodo Romantico per procedere con i principali autori e movimenti letterari del XIX e XX secolo. La classe ha acquisito il vocabolario necessario per riferire su argomenti storico-sociali-letterari ed ha imparato a confrontare in maniera critica i vari autori e le loro opere.

A seguire le competenze base raggiunte in riferimento agli Assi Culturali di riferimento:

- saper utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi;
- saper delineare le caratteristiche del pensiero di un'epoca;
- saper contestualizzare autori e generi letterari nel periodo di riferimento;
- saper analizzare nelle parti essenziali il testo letterario;
- saper motivare una reazione personale ad un testo;
- saper produrre testi scritti su temi di attualità;
- saper produrre brevi testi scritti di commento ad un'opera letteraria;
- saper collaborare ad un semplice compito condiviso lavorando in gruppo per raggiungere un obiettivo comune;

CAPACITÀ acquisite

La capacità espressiva in lingua inglese appare mediamente buona anche se nella comprensione dei messaggi orali/scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, le capacità dei singoli studenti sono, come già sottolineato, diversificate. In alcuni casi l'espressione linguistica intesa in termini di correttezza formale e di coerenza espositiva risulta più incerta, tuttavia la maggior parte degli studenti sa interagire in modo piuttosto fluido e corretto e si è evidenziata per sapere effettuare collegamenti e confronti critici tra autori, tematiche e generi letterari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale (lettura del testo letterario, analisi, commento);
- *group work* per favorire il lavoro cooperativo;
- esercizi di *skimming/scanning* del testo presente nel libro in adozione;
- Visione di video *Youtube* (su alcuni argomenti del programma);
- progetti sulla preparazione di lezioni simulate da parte degli studenti su autori e periodi storici del curriculum;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: **M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton**, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli, 2022.

Le risorse multimediali e digitali allegate al libro di testo sono state utilizzate per l'ascolto di brani e poesie in lingua originale. Sono stati presentati alcuni **video** in inglese relativi agli autori di interesse nonché **slides Powerpoint** successivamente condivise sulla piattaforma *Google Classroom*.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **verifiche scritte** hanno trattato argomenti di Letteratura e *Writing* di livello B1/B2.

Nello specifico:

- oggettive: *multiple choice, true/false*, completamento grammaticale/lessicale di frasi;
- semi-strutturate: risposte aperte, *essay writings*, questionari, analisi del testo poetico;

Le **verifiche orali** hanno avuto lo scopo di verificare negli studenti, oltre alla loro capacità espositiva in lingua straniera, la loro conoscenza delle tematiche e delle tecniche espressive degli autori presi in esame, nonché la loro collocazione nel contesto culturale, storico, letterario e sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto. Pertanto, per le verifiche scritte/orali svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10.

Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione quattro criteri preminenti:

- la capacità di individuare i concetti fondamentali;
- la capacità di rielaborare personalmente il testo;
- la correttezza del lessico;
- la correttezza grammaticale e sintattica;

Per la valutazione delle **prove orali** si sono presi in considerazione quattro criteri preminenti:

- la pronuncia;
- la chiarezza espositiva;
- la varietà delle tematiche assimilate;
- l'uso efficace degli appunti scritti in classe;

In generale, l'errore di forma, non è stato eccessivamente penalizzato là dove non impediva la comunicazione del messaggio.

PROGRAMMA SVOLTO

4. THE ROMANTIC AGE

*Romantic poetry (pg. 169-170), *Man and Nature (pg. 172-173);

William Wordsworth, life and works (pg. 188-189);

Poems (1807) 'Composed upon Westminster Bridge' (pg. 190);

Poems (1807) 'Daffodils' (pg. 192);

Samuel Taylor Coleridge, life and works (pg. 194);

The Rime of the Ancient Mariner (1798) 'The killing of the Albatross' (pg. 197-198-199);

John Keats, life and works (pg. 210-211);

John Keats (1819) 'La belle dame sans merci' (pg. 212-213).

5. THE VICTORIAN AGE

*Queen Victoria's reign (pg. 224-225-226), *The Victorian compromise (pg. 227), *Life in Victorian Britain (pg. 228), *Victorian Thinkers (pg. 230-231), *The American Civil war' (pg. 232-233), *The Victorian novel (pg. 236-237-238), *Aestheticism and Decadence (pg. 240), *Work and Alienation (pg. 250-251).

Charles Dickens, life and works (pg. 242,243);

Hard Times (1854) (pg. 244) 1) extract: *Mr. Gradgrind*' (pg.245), 2) extract: *'Coketown'* (pg. 247-248);

Robert Louis Stevenson, life and works (pg. 270-271);

The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde (1886), 1) extract: *'Jekyll's experiment'* (pg. 272-273);

Oscar Wilde, life and works (pg. 274-275);

The Picture of Dorian Gray (1891), 1) extract: *'The painter's studio'* (pg. 276-277-278), 2) *'Dorian's death'* (pg. 279-280-281).

6. THE MODERN AGE

*From the Edwardian Age to the first World War (pg. 304-305-306), *The Age of Anxiety (pg. 307-308), *The inter-war years (pg. 309), *The Second World War (pg. 310-311), *Modernism (pg.318-319), *Modern poetry (pg. 320-321), *The modern novel (pg.322-323), *The interior monologue (pg. 324-325-326).

THE WAR POETS - Rupert Brooke, *Poems (1915)*, *'The Soldier'* (pg. 330-331);

THE WAR POETS - Wilfred Owen, *Poems (1920)*, *'Dulce et decorum est'* (pg. 332-333);

William Butler Yeats, life and works (pg. 334-335);

***Michael Robartes and the Dancer (1921)*, *'Easter 1916'* (pg. 336-337 + appunti);**

Joseph Conrad, life and works (pg. 352-353);

***Heart of Darkness* (1902)**, 1) extract: 'A slight clinking' (pg. 354-355-356-357-358);

James Joyce, life and works (pg. 372-373-374);

***Dubliners* (1914)**, 'Eveline' (pg. 377,378,379);

George Orwell, life and works (pg. 390-391);

***Nineteen Eighty-Four* (1949)**, 1) extract: 'Big Brother is watching you' (pg. 392-393-394-395), 2) extract: 'Room 101' (pg. 396-397-398).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

7. THE PRESENT AGE

*The post-war years (pg. 426-427), *The sixties and the Seventies (pg. 428-429), *Contemporary drama (pg. 446-447).

Samuel Beckett, life and works (pg. 471);

***Waiting for Godot* (1954)**, 1) extract: 'Waiting' (pg. 473-474-475-476).

DOCENTE Prof.ssa Elisa Cappelletti

PROFILO DELLA CLASSE

Lavoro nella classe per l'insegnamento di storia dal quarto anno: tutti gli alunni hanno dimostrato un impegno globalmente buono nella disciplina e un'attenzione costante, mentre la partecipazione al dialogo educativo è risultata in generale piuttosto carente, anche se, da parte di alcuni alunni, ci sono stati dei miglioramenti da questo punto di vista; in questi casi si è notato un significativo interesse per gli argomenti trattati riguardanti la storia delle idee e del pensiero politico soprattutto del '900 e le loro ricadute nell'attualità, anche nell'ottica di questioni di cittadinanza attiva e responsabile. Pur trattandosi di una classe seria e responsabile, disponibile e molto corretta, in cui l'impegno e lo studio comunque presenti hanno fatto sì che si raggiungessero risultati soddisfacenti per tutti, in alcuni alunni permangono delle fragilità legate alla capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di riflessione personale e alla comprensione della problematicità insita negli avvenimenti studiati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza di avvenimenti e sequenze specifiche (livello buono)
- Corretta collocazione spazio-temporale (livello buono/ottimo)
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano (livello buono)
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (livello discreto/buono)
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra i soggetti, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi (livello discreto)

COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo (livello discreto/buono)
- Capacità di analizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative (livello buono)

CAPACITÀ acquisite

- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari (livello discreto)
- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro (livello discreto)

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione classica di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volti ad approfondire le tematiche più importanti e dalla lettura/visione, analisi e commento di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci economici, politici, sociali e ideologici che caratterizzano e collegano i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento all'interno del quale soltanto l'evento ha un significato; proprio per questo motivo si è prestata particolare attenzione alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Castronovo, *Dal tempo alla storia*, vol.2 e vol.3,
- Appunti.
- Materiale audiovisivo (immagini e filmati d'epoca).
- Cartine storiche

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali).
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta).
- Prove sulle competenze (strutturazione di percorsi tematici, anche in ottica interdisciplinare)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La situazione italiana e mondiale tra '800 e '900 e la rottura dell'equilibrio

- Problemi e dinamiche politiche dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storiche; i rapporti tra stato e chiesa.
- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo.
- Il fenomeno dell'imperialismo.
- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- Nazionalismi e antisemitismo tra '800 e '900
- Il pensiero sociale cattolico: Leone XIII
- L'Italia nell'età giolittiana

La grande trasformazione

- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste all'inizio del'900.
- La prima guerra mondiale: cause del conflitto; da guerra lampo a guerra di trincea; la posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra; la svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti; la fine del conflitto e i trattati di pace.
- La rivoluzione russa: la situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905; la rivoluzione del febbraio 1917; Lenin e le *Tesi di aprile*: il ruolo dei soviet; la rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico; la guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep.

L'Europa e il mondo tra totalitarismi e democrazie

- Il fascismo in Italia: la situazione italiana nell'immediato dopoguerra; la marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti; la costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26); la politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica; la politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935, la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali.
- Il nazismo in Germania: la situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar; il *Mein Kampf* e il programma di Hitler; la rapida ascesa di Hitler e la presa del potere; la costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione; la persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la "soluzione finale".
- Lo stalinismo in Urss: l'edificazione del potere staliniano; l'industrializzazione forzata: i piani quinquennali; la "dekulakizzazione" e il sistema dei gulag.
- Gli Usa negli anni '20, la crisi del 1929 e il New Deal di Roosevelt.

- Francia e Inghilterra tra le due guerre; Gandhi e il movimento indipendentistico in India.
- La Cina e il Giappone tra le due guerre.
- La guerra civile in Spagna e l'instaurazione della dittatura di Franco

La seconda guerra mondiale

- Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania.
- L'Italia dalla non-belligeranza all'entrata nel conflitto.
- Gli anni 1939-1941: l'avanzata tedesca, la resa della Francia, il ruolo dell'Inghilterra, il fronte nord-africano e quello balcanico, l'attacco all'URSS, l'entrata in guerra degli Stati Uniti.
- Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell'Asse, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l'armistizio dell'8 settembre e la Repubblica di Salò.
- Gli anni 1943-45: la resistenza in Italia e in Europa, lo sbarco in Normandia, l'accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa.
- La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche e la cosiddetta "guerra nella guerra".
- I trattati di pace e la nascita dell'ONU

Il mondo bipolare.

- La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; lo sviluppo economico e il piano Marshall.
- La "dottrina Truman" e l'equilibrio del terrore.
- La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia.
- La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948.
- La guerra di Corea.
- L'Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l'avvento dei grandi partiti di massa; gli anni del centrismo, il centro-sinistra e il pontificato di Giovanni XXIII.
- Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali), la conferenza di Bandung e il non-allineamento.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- I due blocchi fino agli anni '60
 - a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam.
 - b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino.
- Il '68: movimento giovanile e contestazione in Usa, Francia e Italia; la "primavera di Praga".
- L'Italia negli anni di piombo: il fenomeno del terrorismo.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Elisa Cappelletti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, con cui ho lavorato per filosofia solo da quest'anno, si è distinta per l'atteggiamento estremamente corretto e responsabile e per l'interesse e l'attenzione verso la materia, anche se spesso è risultata carente dal punto di vista della partecipazione attiva al dialogo educativo. Gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, volontà di acquisire nuove conoscenze e di migliorare le proprie competenze espositive e di confronto tematico; per la quasi totalità della classe si è potuto constatare motivazione positiva e impegno costante. Alcuni si sono impegnati in un lavoro assiduo sia in classe che a casa, altri hanno rivelato maggiori discontinuità e fragilità, legate soprattutto alle capacità di confronto in ambito tematico e trasversale o alle capacità espositive, ma tutti, in generale, hanno ben risposto alle sollecitazioni e hanno perciò raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se i risultati, in generale ampiamente soddisfacenti, sono comunque diversificati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e comprensione dei temi filosofici presi in esame, nell'ambito del pensiero di un singolo autore e/o di una corrente o scuola di pensiero e in relazione al contesto storico, sociale e culturale in cui essi si collocano (livello buono)
- Conoscenza del lessico specifico (livello buono)
- Conoscenza e comprensione del rapporto esistente tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale, rapporto che può configurarsi come correlazione, rispecchiamento, critica, e che va comunque assunto in termini di problematicità (livello discreto)

COMPETENZE acquisite

- Capacità di analizzare alcuni brani degli autori studiati, di diversa tipologia e differenti registri linguistici (livello discreto/buono)
- Capacità di confrontare complessi teorici diversi, sapendone cogliere gli elementi di continuità e di rottura, le somiglianze e le differenze nelle soluzioni proposte (livello discreto/buono)
- Capacità di argomentare (sia in forma orale che scritta) in modo abbastanza autonomo e organico (livello buono)

CAPACITÀ acquisite

- Capacità di problematizzare le tematiche affrontate e valutare in modo personale e critico (livello discreto)
- Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi filosofica per capire e interpretare il presente culturale (livello discreto)
- Educazione al confronto delle idee, al rispetto delle differenze, alla ricerca antidogmatica e alla problematicità (livello buono)

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo, che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale, affiancata da momenti di cooperative-learning (lavori di gruppo e discussione) e dalla lettura e commento dei testi più significativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*, vol.2 e vol.3, Pearson.
- Appunti .
- Materiale audiovisivo

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali).
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta).
- Prove sulle competenze (confronto tra autori e strutturazione di percorsi tematici, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare).

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'idealismo tedesco dell'800

- Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)

Fichte:

- La tesi dell'infinità dell'Io
- La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
- La dottrina morale
- La filosofia politica: le prime due fasi e i *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel:

- I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale, la funzione della filosofia
- La dialettica hegeliana: struttura e significato
- La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la "coscienza infelice".
- *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la tripartizione dell'opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l'eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer

- Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana.
- La rappresentazione come "velo di Maya" e il corpo come via di accesso alla cosa in sé.
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

Kierkegaard

- La verità del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo.
- L'esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*).
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo.

- Angoscia, disperazione e fede.
- L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

Feuerbach

- La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione.
- L'umanismo.
- L'alienazione religiosa

Marx

- Caratteristiche generali del marxismo.
- La critica al "misticismo logico" di Hegel.
- La critica a Feuerbach.
- La critica alla società borghese e allo stato liberale.
- La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione.
- Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato.
- La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista.
- Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Gramsci: il concetto di egemonia; il ruolo dell'intellettuale "organico", la riflessione sulla questione meridionale

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo sociale: **Comte**, la legge dei tre stadi
- Il positivismo evolucionistico: **Darwin**

La crisi delle certezze

Nietzsche

- Le varie fasi del pensiero di Nietzsche.
- Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate, il confronto con Schopenhauer e Wagner. Le *Considerazioni inattuali* e la riflessione sulla storia.

- Il periodo “illuministico”: lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo.
- Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale.
- L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), il prospettivismo, la volontà di potenza, il nichilismo e il suo superamento.

Freud e la psicoanalisi

- La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato; il caso di Anna O.
- La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica.
- L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati.
- La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Totem e tabù* e *Il disagio della civiltà*

Il pensiero di Bergson

- Aspetti generali dello spiritualismo in contrapposizione e confronto con il positivismo
- La riflessione sul tempo: tempo della scienza e tempo della vita, il concetto di durata
- La libertà della coscienza e i rapporti tra mente e corpo: memoria, ricordo e percezione.
- Il concetto di “slancio vitale”; la distanza da meccanicismo e finalismo; istinto, intelligenza e intuizione; la metafisica e l'intuizione artistica.

La riflessione sull'essere e l'esistenza

- Cenni ai caratteri generali dell'**esistenzialismo** come corrente filosofica: l'influenza del pensiero di Kierkegaard, il rapporto con Heidegger, l'esperienza delle due guerre mondiali, la riflessione sull'esistenza, il tema della scelta e il problema della libertà, l'angoscia dell'uomo, la riflessione sulla morte.

Sartre

- Il primato dell'esistenza sull'essenza: la scelta e l'angoscia.
- *L'essere e il nulla*: la contrapposizione tra mondo e coscienza.
- La questione della libertà e responsabilità dell'uomo.
- La “filosofia dell'impegno” e il ruolo dell'intellettuale; la critica al marxismo.
- La riflessione sull'alterità; la serie e il gruppo.

Critica sociale, riflessione politica e filosofia della scienza

La Scuola di Francoforte: contesto storico e concetti comuni ai vari pensatori; i riferimenti a Hegel, Marx e Freud.

Horkheimer

- *L'Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva.

- La *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse.
- *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo e l'apertura al discorso teologico

Adorno

- La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel.
- Il concetto di "industria culturale".
- La teoria dell'arte

Marcuse

- *Eros e civiltà*: il confronto con Freud, piacere e lavoro alienato, il principio di prestazione.
- *L'uomo a una dimensione*: il Grande Rifiuto e i nuovi soggetti rivoluzionari

Karl Popper: riflessione epistemologica e politica

- Il problema della demarcazione e il principio di falsificazione; la critica al marxismo e alla psicoanalisi.
- Il "fallibilismo" scientifico: congetture e confutazioni.
- La critica al metodo induttivo e la teoria della mente come "faro".
- Il pensiero politico: società aperte e società chiuse; la critica a Platone, Hegel e Marx.
- Il concetto di democrazia

Testi letti:

FICHTE

- "La libertà come scopo ultimo dell'attività dell'io", da *Il sistema della dottrina morale secondo i principi della dottrina della scienza* (p.658 vol.2)
- Brano da *Discorsi alla nazione tedesca*, V (p.647, vol.2)

SCHOPENHAUER

- "La vita umana tra dolore e noia", da *Il Mondo come volontà e rappresentazione* (p.37, vol.3)

KIERKEGAARD

- "Lo scandalo del cristianesimo", da *L'esercizio del cristianesimo* (p.64, vol.3)

FEUERBACH

- "Cristianesimo e alienazione religiosa", da *L'essenza del cristianesimo* (p.88, vol.3)
- "La necessità di ri-capovolgere la filosofia", da *Tesi provvisorie per la riforma della filosofia* (p.90, vol.3)

MARX

- "Struttura e sovrastruttura", *Per la critica dell'economia politica* (p.133, vol.3)
- "Dalla lotta di classe alla rivoluzione proletaria", da *Manifesto del partito comunista* (p.135, vol.3)

DARWIN

- "L'origine dell'uomo", da *L'origine dell'uomo* (p.390, vol.2 del libro di storia)

NIETZSCHE

- “La morte di Dio”, aforisma 125 da *La gaia scienza* (p.312, vol.3)
- “Il peso più grande”, aforisma 341 da *La gaia scienza* (p.319, vol.3)
- “La visione e l’enigma”, da *Così parlò Zarathustra* (p.320, vol.3)

FREUD

- “L’Es, ovvero la parte oscura dell’uomo”, da *Introduzione alla psicoanalisi* (p.384, vol.3)
- “Pulsioni, repressione e civiltà”, da *Il disagio della civiltà* (p.386, vol.3)

BERGSON

- “Lo slancio vitale”, da *L’evoluzione creatrice* (p.202 vol.3)

HORKHEIMER-ADORNO

- “Ulisse e le sirene”, da *Dialettica dell’illuminismo* (p.413, libro digitale)

SARTRE

- “Essenza e esistenza”, da *L’esistenzialismo è un umanismo* (p.479, libro digitale)

POPPER

- “Contro le leggi dello sviluppo storico”, da *La miseria dello storicismo* (p.697, vol.3)
- “I caratteri della democrazia”, da *La società aperta e i suoi nemici* (p.698, vol.3)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni. Nel corso del triennio c'è stata continuità sulla disciplina per il quarto e per il quinto anno. Il profilo è quello di una classe estremamente disciplinata e collaborativa, all'interno della quale si percepisce un buon clima tra gli studenti e disponibilità verso i docenti, ma talvolta restia ad intervenire e partecipare attivamente alle lezioni.

Nel corso degli ultimi due anni la partecipazione è tuttavia notevolmente cresciuta, sebbene tuttora alcuni ragazzi intervengano solo se direttamente interpellati. Il lavoro assegnato per casa è stato svolto in modo generalmente diligente e puntuale ed il numero ridotto di alunni ha favorito un monitoraggio costante dell'apprendimento ed un rapporto più stretto con l'insegnante, cosa che ha favorito l'instaurarsi di una relazione distesa ed una fattiva collaborazione tra e con gli studenti.

CONOSCENZE acquisite

La classe si è presentata all'inizio del quinto anno con una preparazione in generale soddisfacente. Sebbene durante l'anno scolastico la frequenza alle lezioni e l'interesse siano stati sempre complessivamente di buon livello, solo un ristretto numero di allievi ha raggiunto risultati eccellenti ed un ottimo grado di conoscenza della disciplina; la maggior parte ha conseguito in modo apprezzabile, anche in relazione al livello di partenza, gli obiettivi di conoscenza della disciplina, pochi alunni si limitano ad una conoscenza non sempre omogenea e relativa agli obiettivi minimi.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera soddisfacente, alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato. Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi semplici e non sempre in maniera autonoma.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo ristretto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare

correttamente il testo e comprenderne le richieste, di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. I tempi di apprendimento della classe, la necessità di recupero in itinere e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo il più possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti alle verifiche formative e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame sia insieme all'insegnante sia lavorando a gruppi in classe, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli - è stato utilizzato sia per lo studio degli argomenti di teoria, sia per lo svolgimento degli esercizi per casa o in classe, volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze applicative. Si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google, Geogebra per facilitare la visualizzazione dei grafici e le peculiarità delle funzioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali entrambe nello stile dei quesiti di esame degli scorsi anni, per misurare il livello di comprensione raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, talvolta rimodulati in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche

Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$. Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e per difetto.

Limite destro e sinistro.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.

$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.

Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dim.).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Limiti notevoli. (con dim. solo di $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$)

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali.

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle (con dim.).

Teoremi di Lagrange (con dim.).

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate (con dim.).

Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$, $\infty - \infty$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.).

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale (con dim.).

Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.

Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha visto continuità didattica per la disciplina a partire dal secondo anno. Come già evidenziato per matematica, il gruppo classe è sempre apparso molto corretto, collaborativo, interessato, attento e desideroso di apprendere. La partecipazione al dialogo educativo, inizialmente molto carente, è cresciuta nel corso degli anni.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione generale della classe è da ritenersi nel complesso di buon livello. Le conoscenze basilari della materia sono state acquisite dalla totalità degli alunni sebbene un numero ristretto di studenti mostri difficoltà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Maggiori risultano le incertezze nella risoluzione di esercizi inerenti all'approccio meramente applicativo, presente soprattutto nella prima parte del programma. In relazione alle difficoltà collegate all'introduzione dei nuovi contenuti di fisica moderna, si è deciso di privilegiare la parte teorica della materia rispetto a quella applicativa, limitandosi inoltre a mettere in risalto la novità del pensiero scientifico del Novecento ed evitando calcoli e formalismi eccessivi.

COMPETENZE acquisite

Al di là del livello di conoscenza dei contenuti, si riscontra una marcata differenza nel grado di maturazione delle competenze peculiari della disciplina. La maggioranza degli studenti riesce ad esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio appropriato, mentre solo un numero più ridotto è in grado di stabilire autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati. Pochi sono capaci di applicare quanto appreso ad un contesto reale ed applicativo diverso da quello utilizzato dall'insegnante durante la spiegazione.

CAPACITÀ acquisite

Alcuni alunni hanno sviluppato una buona o ottima capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi di una certa complessità che richiedono una reale assimilazione di quanto appreso; diversamente altri alunni trovano difficoltà anche nella risoluzione di semplici esercizi. La maggior parte sa tuttavia esporre in modo appropriato gli argomenti studiati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la fisica, il programma svolto ha attribuito pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa nei contenuti inerenti all'elettromagnetismo, anche in vista di una possibile seconda prova scritta ministeriale.

E' proprio questo tipo di approccio che è necessario mantenere fino alla fine del mese di Gennaio, che non consente di svolgere in modo approfondito i contenuti relativi alla fisica moderna che, per l'attuale struttura del colloquio d'esame, meriterebbero un'analisi più approfondita dal momento che le loro implicazioni forniscono un numero maggiore di spunti per i collegamenti interdisciplinari.

Con l'introduzione della fisica moderna la componente teorica è stata predominante; la trattazione della fisica quantistica si è purtroppo ridotta a poco più che un "mero racconto", il formalismo è stato abbandonato quasi del tutto per privilegiare la comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi trent'anni del '900.

Al fine di facilitare l'assimilazione dei nuovi contenuti si è fatto largo uso della visione di filmati di tipo didattico, volti sia a chiarire i concetti oggetto di studio, sia a comprendere il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol. 2 e 3, PearsonScienze
- Fabbri-Masini-Baccaglioni, QUANTUM vol 3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI
- Dispense prodotte dall'insegnante per la fisica quantistica.

Sono stati utilizzati inoltre la piattaforma Classroom di Google, video didattici su YouTube software di laboratorio virtuali per la fisica moderna, documentari a carattere storico-scientifico riguardanti l'esperimento di Michelson e Morley e la figura di Einstein.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato gli argomenti dell'elettromagnetismo e della relatività speciale, in esse si sono proposti i classici problemi, seppure piuttosto semplici. Si è preferito effettuare in misura maggiore verifiche orali, cercando di favorire nell'esposizione orale la trattazione ampia e personale degli argomenti affrontati in vista di una gestione più disinvolta dei collegamenti interdisciplinari previsti per il colloquio di esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magnet permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo.

La forza magnetica su una carica in movimento. Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.

Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.

Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.

Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B . Correnti parassite.

Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.

Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.

I circuiti RL

L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.

I trasformatori.

Valori efficaci di V e I. (unità 17)

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère

La corrente di spostamento e il termine mancante

Le equazione di Maxwell (in forma non differenziale, evitando il complesso formalismo del libro di testo)

Le onde elettromagnetiche. Cenni alla produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.

L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica. Energia di massa $E=m_0c^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale

Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale

Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione

Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo

Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche

Dilatazione gravitazionale del tempo

Conferme sperimentali della relatività generale

Le unità 20 e 21, sono state affrontate in modo estremamente sintetico e schematico. Il materiale didattico di riferimento sono slides Powerpoint realizzate dall'insegnante.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford

Modello di Bohr

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia

L'esperimento di Davisson e Germer

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella

Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Dal microcosmo al macrocosmo: il principio di corrispondenza. Il gatto di Schrödinger.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. ssa Esmeralda Bizzarri

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dal quarto anno e sin da subito, nonostante l'ulteriore cambio di docente affrontato e le lacune da colmare, specie in chimica, gli alunni hanno mostrato una grande voglia di recuperare la disciplina nonché un'alta attenzione durante le lezioni ed un atteggiamento maturo. A fronte di ciò, qualche studente ha effettuato un percorso meno costante o più superficiale nella parte di studio autonomo, mentre la maggior parte dei ragazzi ha mostrato continuità e dedizione anche nel lavoro a casa. Senza dubbio, nel corso di questi due anni, i ragazzi si sono sforzati nel potenziare lo scambio educativo-didattico con la docente, che inizialmente risultava molto limitato. Con gradi differenti gli studenti hanno mostrato un'evoluzione anche nelle capacità specifiche della disciplina, specie in precisione, rigore e capacità di effettuare collegamenti tra parti diverse del programma. La collaborazione è sempre stata massima, il clima sereno e la fiducia altissima sia da parte dei discenti che della docente.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe in riferimento al programma svolto, grazie ad un alto e costante livello di attenzione tenuto dagli studenti, sono mediamente buone e precise. Alcuni alunni raggiungono livelli ottimi, mostrando di possedere conoscenze puntuali e approfondite. Pochissimi studenti hanno conoscenze limitate o superficiali, specie nella parte strutturale delle biomolecole. Si riscontra un'eterogeneità nelle modalità, nei tempi di apprendimento e nelle capacità espositive e per cui nella trasmissione delle conoscenze acquisite.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti necessari per la lettura e l'analisi di un testo scientifico e gran parte di essi possiede un idoneo linguaggio tecnico specifico. Essi, con diversi gradi di approfondimento e precisione, sanno cogliere i nuclei fondanti della materia, effettuare una sintesi della disciplina mostrandosi capaci di esporre con un certo rigore lessicale i vari argomenti e circostanziando quanto appreso, mostrandosi capaci di inserire le problematiche scientifiche all'interno del mondo che viviamo. Un piccolo gruppo è in grado di risolvere situazioni di una certa complessità e applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli alunni possiede un efficace metodo di studio ed è capace di orientarsi all'interno della disciplina. La classe, seppur con differenze individuali, possiede una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi sia nell'ambito chimico che in quello biologico. Con livelli eterogenei la classe sa contestualizzare le varie tematiche affrontate, operare confronti, argomentare le proprie affermazioni in modo adeguato. In ogni caso i ragazzi hanno maturato una certa capacità espositiva. Gli studenti, con livelli eterogenei, sanno descrivere, rappresentare e spiegare le strutture chimiche e le funzioni delle principali biomolecole, correlandole con il metabolismo cellulare. Sanno inoltre descrivere, analizzare e correlare le varie vie metaboliche, mettendo al centro i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi clorofilliana, quali due facce della stessa medaglia. Conoscono le principali biotecnologie, ne sanno spiegare gli usi e riconoscere le varie problematiche connesse.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte frontalmente, a carattere dialogato e partecipato; si sono svolte sempre con l'ausilio di presentazioni Power Point, video reperiti in rete e materiale multimediale in generale. E' stata proposta anche la dimensione del *cooperative learning* per effettuare prodotti di classe, presentati poi in gruppo dagli studenti. Alcuni argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale effettuando esperienze di laboratorio; talvolta è capitato di lavorare su articoli scientifici. Tematiche specifiche, di particolare rilevanza scientifica o attualità, sono state affrontate attraverso conferenze tenute in Istituto da ricercatori universitari o di altri centri di ricerca nazionale quali il CNR. Durante lo studio della biochimica sono stati utilizzati anche modelli molecolari tridimensionali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto GSuite, utilizzando applicazioni quali Classroom per condividere materiale, assegnare lavori strutturati e consegnare relazioni. In tutti i casi si è cercato di stimolare gli studenti al confronto, soprattutto sulle questioni di rilevante attualità. Si è poi sempre dedicato ampio spazio ai chiarimenti di dubbi e riflessioni aperte.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati trattati sempre col supporto di presentazioni, video e materiale multimediale reperiti in rete, condividendo tutto alla LIM. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite, fornito dall'Istituto.

Il libro in adozione, utilizzato dagli studenti, è: Sadava et al- Chimica organica, Biochimica e biotecnologie- Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le tipologie di verifica adottate, al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state di varia natura: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio, approfondimenti su temi scientifici e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta e, in rari casi, domande a risposta chiusa, attinte dalle prove di ingresso alle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento. Sono state eseguite anche verifiche formative, creando occasioni di confronto diretto con gli alunni attraverso domande mirate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione dei punteggi e dei voti, nelle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, pertinenza delle risposte, uso del linguaggio specifico, capacità di sintesi e rielaborazione personale. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Si terrà conto anche della puntualità nella consegna dei lavori, partecipazione alle lezioni e ogni sforzo effettuato da parte degli alunni per effettuare una proficua attività didattica. La valutazione finale degli studenti terrà conto degli elementi valutativi raccolti durante l'intero percorso.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

BIOCHIMICA

Le biomolecole: funzioni, struttura e classificazione

- Classificazione delle biomolecole
- I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche (proiezioni di Fischer e di Haworth). La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri α e β , struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Intolleranza al lattosio e galattosemia. Polisaccaridi del glucosio. Reattività dei monosaccaridi: ossidazione e zuccheri riducenti, riduzione e deossigenazione.
- I lipidi: classificazione; gli acidi grassi e gli acidi grassi essenziali; sintesi, struttura e funzioni di trigliceridi (grassi e oli) e fosfolipidi. Reazione di idrolisi, idrogenazione, ossidazione e saponificazione dei trigliceridi. Caratteristiche di un sapone. Cenni su terpeni e cere. Colesterolo e molecole derivate. Le membrane biologiche.

- Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale di una proteina. Funzioni delle proteine e denaturazione; proteine globulari e fibrose. Cofattori e coenzimi. Catalisi enzimatica e suo meccanismo di azione, Km, regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.
- Le vitamine idrosolubili e liposolubili: caratteristiche generali.
- I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici (NAD, FAD e ATP) e informativi, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine; duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione (ripasso). Telomeri e telomerasi. Codice genetico. Le mutazioni puntiformi di sostituzione di basi e inserzione/delezione di basi (*frameshift*).

Il metabolismo energetico:

- La glicolisi: significato evolutivo, bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. Il ciclo di Cori. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.
- La respirazione cellulare: ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa (catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi). Bilancio energetico della respirazione cellulare.
- La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico e sua importanza evolutiva. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa (fotolisi, catena di trasporto e fotofosforilazione). Fase oscura e ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C3, C4 e CAM. Il problema della fotorespirazione.

Le vie metaboliche:

- Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica.
- Il metabolismo glucidico, glicemia e sua regolazione ormonale; il diabete di tipo I e II. Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.
- Assorbimento e metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; l'ipercolesterolemia e le lipoproteine.
- Il metabolismo dei trigliceridi: β -ossidazione degli acidi grassi e produzione di corpi chetonici. Ruolo centrale dell'acetil CoA.
- Il metabolismo dei composti azotati: metabolismo degli amminoacidi (transaminazione, deaminazione ossidativa e decarbossilazione). Ciclo dell'urea. Cenni sul metabolismo di purine e pirimidine. La gotta.

GENOMICA E BIOTECNOLOGIE

La genetica dei microrganismi:

- Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus nudi e rivestiti. Virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno del batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana, virus dell'immunodeficienza umana (HIV) e altri virus rappresentativi. I retrovirus. Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale dei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione specializzata e generalizzata. Antibiogramma con metodo Kirby-Bauer e fenomeno dell'antibioticoresistenza. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

Ingegneria genetica e tecnologie del DNA ricombinante:

- Biotecnologie tradizionali e moderne. Gli enzimi di restrizione, la ligasi e il DNA ricombinante. L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA. Sonde nucleotidiche. Il Southern blot nella diagnosi dell'anemia falciforme. La PCR: tecnica e applicazioni. Sequenziamento del DNA con metodo Sanger. Il clonaggio genico e i vettori di clonaggio. La clonazione di organismi: tecnica del trasferimento nucleare nella pecora Dolly. La coltura delle cellule staminali e loro caratteristiche. Editing genomico e CRISPR/Cas9.

Applicazioni delle biotecnologie:

- La clonazione terapeutica e la clonazione riproduttiva. iPSc (cellule staminali pluripotenti indotte). Il progetto genoma umano e i suoi risultati. Terapia genica. Piante e animali GM. Tecnica del DNA profiling nelle scienze forensi: analisi dei SNP e delle STR.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti ed epigenetica:

- Controllo dell'espressione genica. Il differenziamento cellulare. Epigenetica: marcature epigenetiche e differenze con la genetica classica.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ESPERIENZE DI LABORATORIO: saggio di Fehling per riconoscere gli zuccheri riducenti; saggio di Lugol per riconoscere l'amido e analisi al microscopio di granuli di amido; semaforo chimico per attività redox; estrazione, cromatografia, reattività e fluorescenza della clorofilla.

CONFERENZE ED ATTIVITA' A CUI HA PARTECIPATO LA CLASSE:

- Spettacolo teatrale scientifico su Fritz Haber: "THE HABER-IMMERWAHR FILE – Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, Nobel dimenticato" a cura della compagnia teatrale L' Aquila signorina.

- Seminario con docenti dell'Università di Siena "Piante e impollinatori: un'alleanza a rischio, Insetti parassitoidi e lotta biologica"
- Giornata David Rossi: "I segreti del colore del mare: biodiversità, ciclo del carbonio, osservazioni autonome" tenuta da ricercatore CNR di Roma, Istituto di Scienze Marine.
- Conferenza del ciclo Pianeta Galileo: "DNA senza più segreti: la mappa del genoma verso la medicina del futuro"

Le ore di **educazione civica** sono state dedicate alla **bioetica**. Infatti gli alunni hanno elaborato un prodotto di classe relativo agli aspetti tecnologici, normativi e bioetici della clonazione e dell'uso di staminali, verificando l'interconnessione di tali aspetti all'interno del progresso scientifico. Sempre per educazione civica hanno assistito allo spettacolo teatrale su Fritz Haber in modo tale da riflettere sulla responsabilità dello scienziato di fronte all'uso della scienza, in questo caso a fini bellici.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof.Marco Della Ratta

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni si sono dimostrati sempre disponibili alle attività didattiche proposte. Una risposta seria e responsabile alle richieste. Negli anni la relazione con il docente, per una buona parte di essi, è cresciuta. Non sempre, però, si è avuta una aperta e dinamica partecipazione al dialogo in classe.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite, frutto di un impegno costante, sono mediamente più che discrete, una buona parte della classe è in grado di saper riconoscere legami tra autori e esperienze artistiche di diversi periodi utilizzando un linguaggio scientifico soddisfacente. Qualche alunno, nonostante l'impegno, ha ancora difficoltà nell'elaborazione delle conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico europeo. Essere in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari con temi proposti.

CAPACITÀ acquisite

Saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l'opera dei protagonisti - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali, saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti, saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali - saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, video, film, condivisione di presentazioni in power point, testi. Dialogo durante la lezione con riferimenti ad opere e autori studiati negli anni precedenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

testi utilizzati:

a cura di Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, Umberto Vitali, L'arte di vedere vol. 4 (Dal Barocco all'Impressionismo), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, L'arte di vedere vol. 5 (Dal Postimpressionismo ad oggi), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali, elaborazione di percorsi di approfondimento su temi con l'uso di mappe, verifiche scritte con domande aperte, risposta multipla, identificazione di opere, autori. Verifiche interdisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite e non, quindi, della media matematica delle prove di verifica.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il Realismo in Francia e Italia.

Il Realismo francese: Courbet (Gli spaccapietre, Il funerale di Ornans, L'atelier del pittore, Fanciulle in riva alla Senna). Millet, (Le spigolatrici, il Seminatore, l'Angelus). Confronti con opere di Van Gogh.

Il Realismo in Italia: le esperienze locali. I Macchiaioli, Fattori, (Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, La rotonda di Palmieri, Bovi al carro).

Le trasformazioni urbanistiche di metà Ottocento.

Il piano urbanistico di Parigi, il Ring di Vienna, il piano di ampliamento di Barcellona, il piano di New York, la sistemazione di Firenze del 1864 e il piano Poggi.

L'architettura del ferro.

I nuovi materiali da costruzione, la rivoluzione industriale e l'architettura, le sollecitazioni, la scienza delle costruzioni e la figura dell'ingegnere, le Esposizioni Universali, il Palazzo di Cristallo di Paxton, la Torre Eiffel.

La nascita della pittura moderna.

Manet e l'Impressionismo: la formazione classica, la fotografia, la diffusione delle stampe giapponesi, (Déjeuner sur l'herbe, Olympia, il Bar alle Folies Bergeres).

L'Impressionismo.

Parigi nel 1870, la città della luce, i caratteri e i temi della pittura, la poetica dell'attimo, il colore e la luce, le teorie scientifiche sull'ottica e la ricomposizione retinica, la pittura en plein air.

Monet: (Impressione sole nascente, la serie della cattedrale di Rouen, la serie delle ninfee).

Renoir e Degas: il contributo della preparazione, il disegno e la memoria.

Renoir: (La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Gli ombrelli).

Degas: (La lezione di danza, L'assenzio).

Il Post Impressionismo, il Simbolismo, l'Art Nouveau.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico di Seurat, gli studi sul colore, il puntinismo, (Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte).

Il Divisionismo in Italia.

Cézanne e il recupero della forma: (la Casa dell'impiccato, I giocatori di carte, la serie delle Bagnanti).

Gauguin e l'arte primitiva: il Simbolismo, il Sintetismo, il gusto esotico, i periodi bretoni e polinesiani. (La visione dopo il sermone, la orana Maria, Da dove veniamo ? Chi siamo? Dove andiamo?).

Van Gogh: l'inizio realista, il periodo parigini, di Arles e di Saint Remy. (I mangiatori di patate, Il ritratto di Père Tanguy, Caffè di notte, Veduta di Arles, Notte stellata, La chiesa di Auvers sur Oise, Campo di grano con corvi).

L'Art Nouveau

il rapporto tra arte e l'industria, le arti applicate, il gusto internazionale, le premesse etiche di William Morris e le Arts and Crafts, il Simbolismo, la natura e la geometria.

L'architettura in Belgio (Maison Tassel, Palazzo Stoclet).

Il Modernismo catalano, Gaudì, l'arco catenario, Casa Mila.

La Secessione di Vienna: l'architettura (Palazzo della Secessione, fermate della metropolitana di Wagner), Klimt: (Giuditta I, Giuditta II, il ritratto di Adele Bloch Bauer, Il bacio).

La Secessione di Berlino: Munch (Fanciulla malata, Il bacio, La danza della vita, L'urlo).

Le Avanguardie pittoriche del '900:

i mutamenti storici, i maestri del PostImpressionismo, le nuove ricerche scientifiche e filosofiche.

L'Espressionismo francese: Matisse: (La stanza rossa, La danza, La musica, la ricerca astratta, la raccolta Jazz).

L'Espressionismo tedesco: il Ponte, Kirchner, (Marcella, Nollendorf Platz, Donne a Postdamer Platz).

I riferimenti al cinema.

L'Espressionismo austriaco: Schiele, (L'abbraccio, gli autoritratti).

Il Cubismo: i riferimenti, la mostra su Cezanne del 1907 al Salon d'Automne, le fasi cubiste di Picasso, il Periodo Blu (Poveri in riva al mare), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi), il Protocubismo (Les Demoiselles d'Avignon), il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambroise Vollard) e Sintetico (Natura morta con paglia), il periodo del Ritorno all'Ordine, le influenze surrealiste degli anni venti, Guernica.

Il Futurismo e la Metafisica, Il Manifesto di Marinetti, i Manifesti della pittura del 1910, Boccioni, (La città che sale, Stati d'animo II versione, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio).

L'Astrattismo: Kandinskij, Lo Spirituale nell'arte, (Primo acquerello astratto, Impressione V, Ammasso regolato). L'Astrattismo geometrico olandese: Mondrian, Bauhaus.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La Scuola di Parigi.

La Metafisica di De Chirico: (L'enigma dell'ora, Muse inquietanti, Villa romana, la serie delle piazze d'Italia).

Il Surrealismo: Magritte, Mirò, Dalì.

Il Movimento Moderno: Le Corbusier, Mies Van der Rohe, Gropius

L'architettura organica: Wright

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Nicolò Ugolini

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. Il livello motorio generale è sufficiente con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono stati approfonditi:

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
Nozioni di stretching.
Nozioni di attivazione generale prima dell'allenamento.
Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.
Gli elementi dell'educazione posturale.
Tecniche e fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra.
Strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati.
Terminologia, regolamento tecnico, il fair play .

Doping e problematiche legate alle dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

- Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.
- Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.
- Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.
- Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.
- Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

- Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.
- Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .
- Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.
- Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.
- Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.
- Applicare le procedure BLS-D.
- Adottare corretti stili di vita.
- Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
- Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi.
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Testo seguito: "Più movimento" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa.
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

PROGRAMMA SVOLTO

- Acquisizione competenze pratiche e teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali(forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.

Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.

Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.

ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .

Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).

Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi..

Es. miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es.preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e pre atletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d.

Prova pratica massaggio cardiaco su manichino con simulatore DAE.

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio.

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso la piscina con il modulo del nuoto.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Trekking.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Elsa Balò

PROFILO DELLA CLASSE

La classe più interessata nel corso dell'ultimo anno, ha saputo organizzare un lavoro costante e circostanziato sui temi della materia, mostrando serietà ed impegno. Di ottimo livello gli approfondimenti e le ricerche proposti anche per un convincente lavoro multimediale svolto in team.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed.mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventunesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, pena di morte).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore ciascuna in data 28 febbraio e 14 maggio 2024;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 10 maggio 2024.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.
Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopoeie), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

– Pace ai vivi e riposo ai morti.

– Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.

Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:

– Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!

– Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:

– A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.

– Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!

– Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all'uscio di casa. –Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!

Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:

– Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

– Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

– Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

– Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

– Non ce l'avete il cuore contento voi?

– Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.

– Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.

– Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

– Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall'uscio di rimpetto.

– Che è vero? – domandò Mena.

– Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.

– Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

– Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...

– Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s’accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant’Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c’era pure della gente che andava pel mondo a quell’ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s’affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l’uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell’osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron ’Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l’addetto all’accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un’ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell’osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant’Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant’Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron ’Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?

5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici.

[...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti

all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

“I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia.” (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di

genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparsa all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Ricondi questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.

Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale, intitolato Il fu Mattia Pascal, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarti di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera

mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stìa, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

-
1. a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
 2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
 3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
 4. affronto: offesa.
 5. seco: con sé.
 6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
 7. redivivo: tornato in vita.
 8. alla Stìa: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
 9. il partito: la decisione.
 10. orgasmo: eccitazione.
 11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
 12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
 13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
 14. ricetta: ospitalità.
 15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
 16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
 17. frutto: insegnamento, morale.
 18. ignoto: sconosciuto.
 19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

"[...] se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

"Assumere l'uomo", valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007) - E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case

studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema dei rapporti tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano

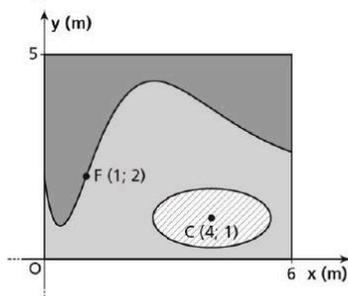
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024

Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

Elia vuole allestire un piccolo giardino rettangolare di dimensioni 6 m per 5 m. Il progetto illustrato in figura prevede una parte di manto erboso (la regione superiore in grigio scuro) e una zona (in grigio chiaro) coperta da aubretia (una specie erbacea tappezzante che produce dei piccoli fiori di colori vivaci), che circonda un piccolo stagno a forma di ellisse.



- Determina l'equazione della curva che separa il prato dall'aiuola fiorita, sapendo che la sua espressione analitica ha la forma seguente:

$$f(x) = (ax^2 - x)e^{2-x} + b, \text{ con } a, b \in \mathbb{R},$$
 e che il punto $F(1; 2)$ è un punto di flesso.
- Studia la funzione $f(x)$ indipendentemente dal problema reale, determinando dominio, limiti agli estremi del dominio, asintoti, massimi e minimi e l'ulteriore punto di flesso, e completa il grafico.
- Calcola l'area della zona destinata a manto erboso. Elia semina questa zona con prato inglese, utilizzando 40 grammi di semi per metro quadrato. Quanto dovrà spendere Elia se la miscela di semi è venduta in confezioni da 200 grammi e ogni confezione ha un costo di 10,85 €?
- La superficie dello stagno è delimitata da un'ellisse di centro C , avente semiassi $\sqrt{2}$ m e $\frac{\sqrt{2}}{2}$ m. Scrivi l'equazione dell'ellisse e calcola poi la superficie dell'aiuola fiorita, approssimando il risultato ai decimi. Quante piantine di aubretia dovrà mettere a dimora Elia se vuole disporne 20 in ogni metro quadrato?

PROBLEMA 2. Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

- Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
- Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.
Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.
- Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
- Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

QUESTIONARIO

1. Determina i parametri a e b in modo tale che la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ae^x + b \ln(x+1) & -1 < x \leq 0 \\ 1 + bx^3 & 0 < x \leq 2 \end{cases}$$

sia derivabile nel suo intervallo di definizione.

2. Verifica che la funzione $f(x) = x - \arctan x$ non soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle in alcun intervallo $[-k, k]$ con $k \in \mathbb{R}^+$ ma, nonostante ciò, $f(x)$ possiede un punto stazionario nel medesimo intervallo.
3. Si deve progettare una lattina di alluminio cilindrica. Il materiale a disposizione corrisponde ad una superficie totale di area $A = 4\pi \text{ dm}^2$. Trova i valori dell'altezza h e del raggio di base r che rendono massimo il volume della lattina.
4. In un rettangolo la diagonale misura 2, mentre α è l'ampiezza di uno degli angoli compresi tra la diagonale ed il lato. Dopo aver individuato quale intervallo di valori può assumere α , determina i valori di α per cui il rettangolo ha area massima.
5. Trova la distanza tra il punto $A(1; 0; -1)$ e la retta $r: \begin{cases} x + z = y - 1 \\ y = 1 - z \end{cases}$
6. Qual è il minimo valore n di lanci di una moneta non truccata affinché la probabilità che non esca mai testa sia minore dello 0,05%?
7. Dimostra che l'equazione $\ln(x+3) = 5^x - 1$ ha almeno una soluzione reale per $x \in [-1; 1]$ utilizzando il teorema degli zeri.
8. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, paragrafazione complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Marco Fabbrini	Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Educazione civica	<i>Marco Fabbrini</i>
Prof.ssa Maria Gaia Frediani	Lingua e cultura straniera, Educazione civica	<i>Maria Gaia Frediani</i>
Prof.ssa Elisa Cappelletti	Storia, Filosofia, Educazione civica	<i>Elisa Cappelletti</i>
Prof.ssa Maria Pia Stocchi	Matematica, Fisica, Educazione civica	<i>Maria Pia Stocchi</i>
Prof.ssa Esmeralda Bizzarri	Scienze Naturali, Educazione civica	<i>Esmeralda Bizzarri</i>
Prof. Marco Della Ratta	Disegno e Storia dell'arte, Educazione civica	<i>Marco Della Ratta</i>
Prof. Nicolò Ugolini	Scienze motorie e sportive, Educazione civica	<i>Nicolò Ugolini</i>
Prof.ssa Elsa Balò	Religione cattolica, Educazione civica	<i>Elsa Balò</i>
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	<i>Chiara Casucci</i>

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Matilde Cardinali

Firma:

Matilde Cardinali

Nome e Cognome: Niccolò Focardi

Firma:

Niccolò Focardi

Montevarchi, 14 maggio 2024